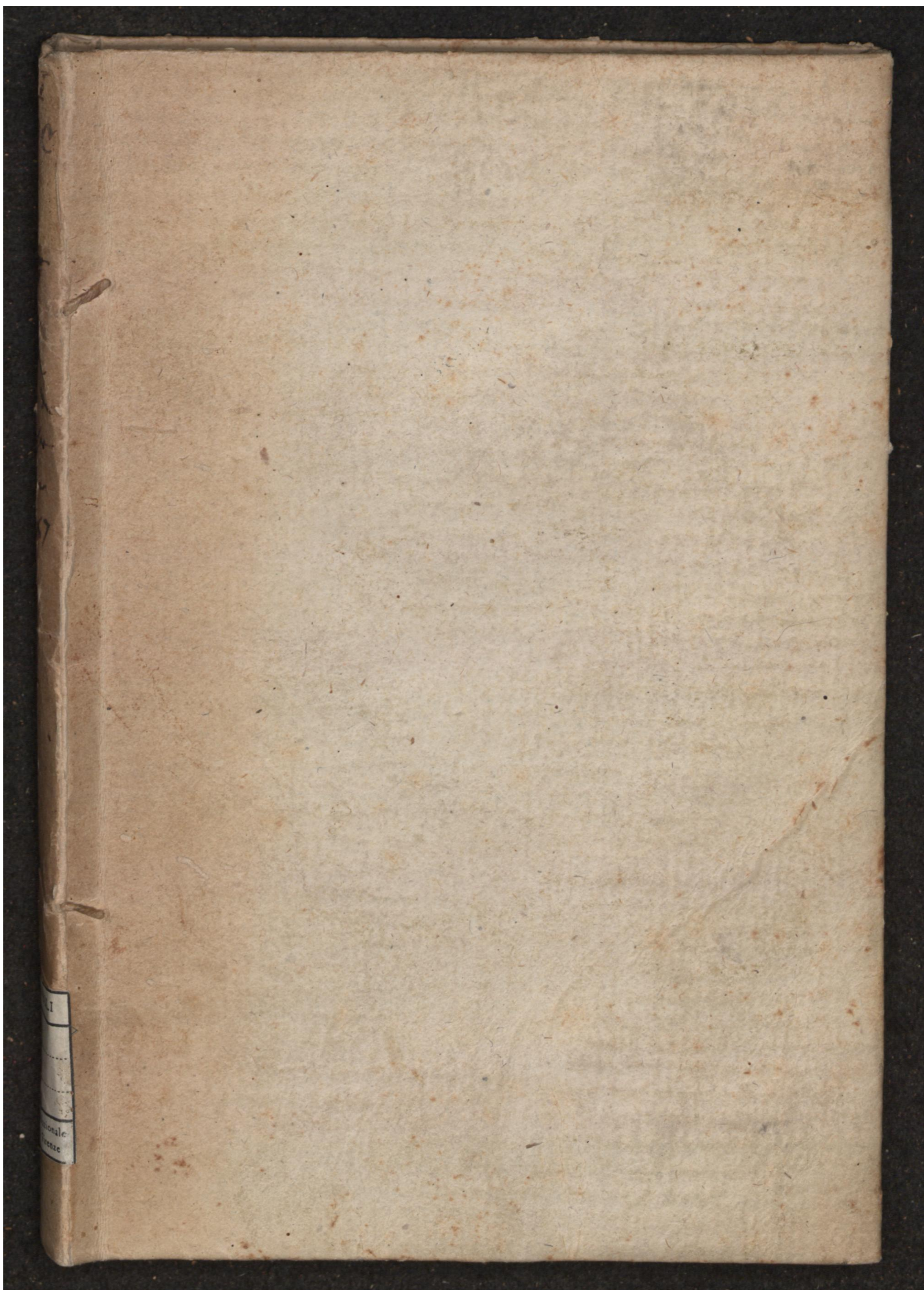
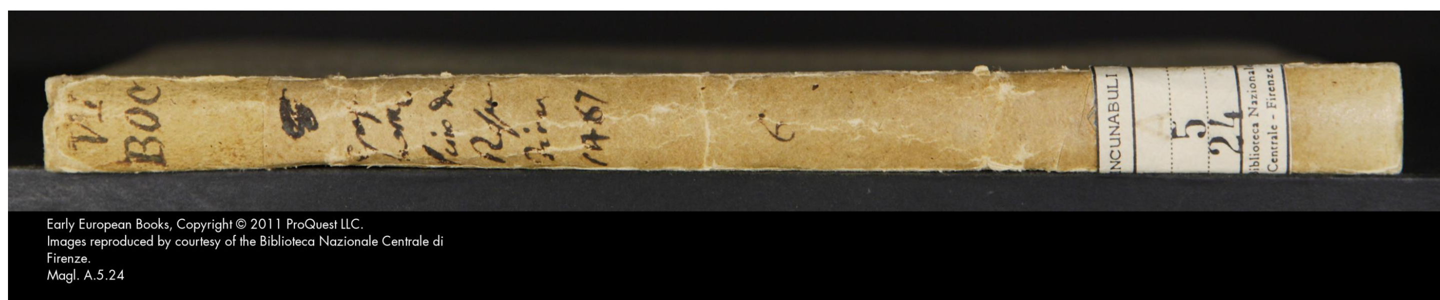
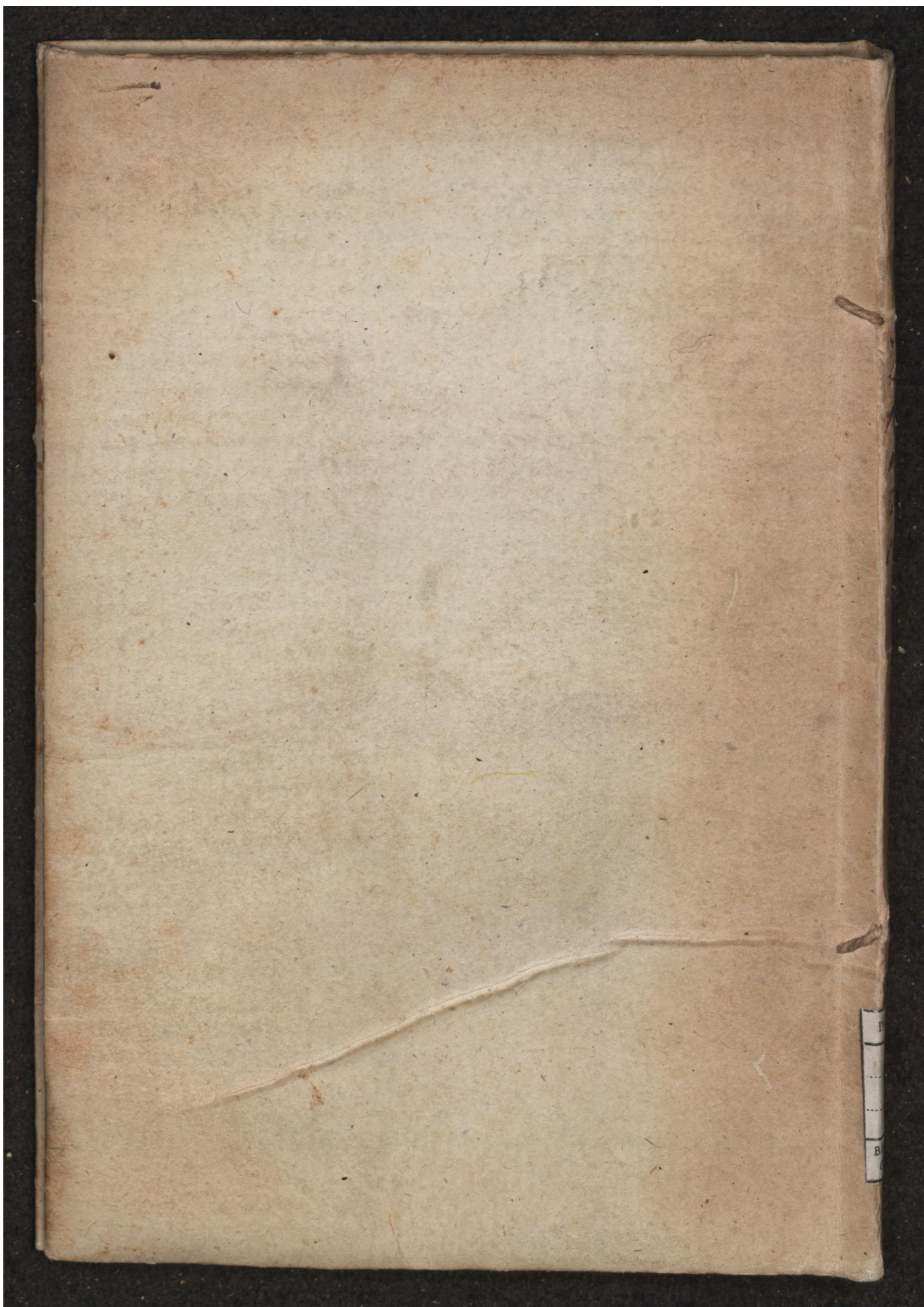



INCUNABULI
5
24
Biblioteca Nazionale Centrale - Firenze









F

D. 51.

VI ~~D. 10.~~

Gio. Boccaccio

Lettera a M. Pino de' Rossi

Collazionata con varii Codici MS.
da Franc. Cionacci

Perfetto

II

Collazionata la detta lettera
da Prete Francesco Cionacci

Lettera dl Boccaccio a Messer
Pino de Rossi

Cionacci

R 139

[1] Pistola fatta per messere Giovanni Boccacci poeta fiorentino, la quale mandò a messere Pino de' Rossi fiorentino, il quale messer Pino ebbe bando della città di Firenze l'anno mccclx per caso di stato e 'l detto messer Giovanni il conforta, come per essa vedrai. [2] stimava [3] non sia [4] fuori [5] conforto [6] ella à [7] che poco [8] innanzi [9] si affatichi [10] che 'l [11] e viemeno e quegli ~~Chi è si fuor di se, che non conosce~~, [12] fiori [13] mentre meco [14] infino [15] di scrivere [16] della [17] non amici consorti, ma quelli [18] avere [19] dello 'ntelletto [20] e a ricevere [21] + S. M. N. Mans. I. cartapecora 4°

~~quel medico è ben poco savio, che innanzi che 'l malor sia magno s'affatica di porvi la medicina?~~

2. Del Sig.r Simon Berti. ove sono opere di Lionardo d'Arezzo fino. I

[1] Epistola di M. G. Boccacci a M. Pino de' Rossi. nell'Indice delle opere contenute nel d.o libro. Epistola di Messere Giovanni Boccacci a messer Pino de' Rossi essendo cacciato di Firenze.
[6] + el [10] che 'l [14] infortunio [19] dello intelletto [14] + costringendovi [20] et ricevere

3 Del Sig.r Giuliano Salvetti cartapecora. 8.° ms.
[1] Epistola di messer Giovanni di Boccaccio da Certaldo mandata a messer Pino de' Rossi. [2] stimo. [3] non solam.te sia. [4] fuori. [5] che non ricono. [redacted] ella. [6] et quello. [7] è poco savio. [11] e viemeno è quelli. [13] mentre meco stesso. [14] fino. [15] di. [16] ~~di scrivere~~ [17] + infortunio caso. [19] dello intelletto. [20] e a ricevere.

Epistola o uero lectera di messer Giouanni boccacci mandata a messer Pino de rossi cõfortatoria.

Io extimo messer Pino che sia non sola mente utile: ma necessario laspectare tẽpo debito ad ogni cosa. Chi e si fuor di se che non conosca inuano darsi conforti alla misera madre mentre chella dauanti da se ilcorpo uede del morto figluolo: & quel medico essere poco sauio che anzi chel malore sia maturo saffatica diporui lamedicina che purghi: & uiameno quello che delle biade cerca diprendere fructo allora che lamateria aproducere fiori e disposta. Lequali cose mentre che meco medesimo ò raguardate insino ad questo di sicome da cosa ancora non fructuosa discriuerui misono abstenuto: auisando nella nouita del uostro infortuno: non che amiei conforti: ma aquelli diqualunque altro uoi hauete chiusi gliorecchi dellintellecto.

Hora costringnendoui laforza della necessita chinati gliomeri: disposto credo uisiate absostenere & ricere ogni consiglio & ogni cõforto che sostegno uipossa dare alla fatica: p che sicome in materia disposta aprendere laiuto del medicante: parmi che piu dastare nõ



sia senza scriuerui. Ilche non lassero difare q̄
tunque labassezza del mio stato & ladepressa
mia conditione tolgano molto difede& dauc
toritade alle mie parole. Percio se alcuno fru
cto fara elmio scriuere sommo piacere misa-
ra: doue non lo facesse tanto sono uso di per-
dere delle mie fatiche: che lhauere perduta q̄
sta misara leggiere. Soglionsi adunque sico-
me apiu saui pare nelle nouita delli accidenti
etiandio lementi delli huomini piu forti com
muouere quantunque uoi & forte & sauio sia
te in si grande impeto della fortuna chome
quello che quasi in un momento uigiunse a-
dosso: odo che fieramente e doluto & turba-
to uisiate. Inuerita io non mene marauiglio:
pensando primieramente che conuenuto ui-
sia lassare la propria patria: nella quale nato
& alleuato & crescito uisiete: laquale amaua
te & amate sopra ognaltra chosa. Perla qua-
le iuostri maggiori & uoi accio che salua fus-
se non solamente lhauere: ma anchora leper
sone ci hauete poste. Ma chosi fui uoglio
dire quantunque questo strale che ilprimo e-
xilio saecta sia & spetialmente improuiso di
grauissima pena & noia absostenere o arice-
uere che dir uogliamo: Non dimeno sicon-
uiene allhuomo discreto dopo elpieghamen

& vale sempre e. | & vale et

~~[illegible] [illegible] diversa del riscontro, e la degnissima~~

~~condizione~~. I sanza [2] lascerò [3] e la dipresa [4] e d'autorità [5] il mio [6] mi fia,

dove nol. [7] mi fia [8] degli [9] quello e [10] uno [11] turbato, e doluto vi siete.

e 'n verità [12] lasciare [13] + [14] siete + [15] [16] gli vostri [17] fosse [18] e

[19] l'avere [21] vo [22] ispezialmente [23] a sofferire et [24] dire

25 il D. M. N. Mans.

I. del Berti m.

[1] sanza. [2] lascerò. [4] e autorità. [5] il mio. [24] da lungue [8] degli [8+] degli [9] quello e

[11] doluto et turbato vi sete. In verità. [12] lasciare. [14] vi sete. [19] avete

[24] che 'l [25] doppio il

I del Salvetti. [a] perciò che sì [5] il mio.

[1] sanza. [2] lascerò. [3] e la degnesia. [4] d'autorità.

[6] iscrivere. [6] mi fia. [c] nollo. † il mio iscrivere. [d] prendere. [7] mi fia.

[8] delle [8+] degli. [e] e forte, e savio. [f] empito. [9] quello e. [10] uno [11] e tur-

bato, e doluto vi sete: e 'n verità. [12] lasciare. [g] la propia. [13] nato, e

[h] è. [14] vi sete. [i] e. [15] +. [k] + e. [17] fosse. [l] +. [19] avere. [21] vo [24] che è il

† che lo. [m] grandissima. [23] a sofferire. [24] dire. [n] vogliano. [25] il

2

1 stando [2] et [3] asempli [4] ēl luogo [5] ragionevolm.te [6] Per

7 si ci truovava [8] variazione & [9]/+ [10] cittadi [11] sciocche oppinioni

tratte [12] casa, o d'una contrada partirsi [13] ad abitare [14] particu

lari cittadi e bene [15] a tutto l' [16] andremo [17] levare e conculcarsi

S.M.N.

~~[illegible]~~

I. del Berti.

1* rilevamento 1** il rilevato 6* si trova 8* veuna 8** in una altra 11* de una 13* in una

altra 14 particulari citta ad bene 16 andremo 16* troveremo 18 ugualm.te

Del Salvetti

a rilevarsi 1 stando. 6/+ remica. c/e. e 1** il rilevato. f/e. 3 esempri

g e nonne. h openioni. i moltitudine. 4 e al luogo. l/e. m el. 5 ragionevole=

mente. n filosafi. o achiunche. 6* si truova. 8 variazione e. p e andare

(così si trova scritto) 9/+ q voi. r oppennione + aduna contrada. 12 partirsi

s/e 13 ad abitare. t/e. 14 particulari citta a bene. v legge ! 16 andremo

16* troveremo. x/e. 18 ugualmente. z/e. y/e.

to dato da quello risurgere & rileuarsi: accio che standosi interra non diuengha lieta la nimica fortuna dintera uictoria. Et accio che questo riuelamento siposſa fare & posſa ilreleuato consistere e dinecessita dhauere glioc chi della mente riuolti alle uere ragioni & agli exempli: & non alle false oppinioni della multitudine indischreta & alluogho donde & nel quale ilmisero e caduto. Vogliono ragioneuolmente gliantichi philosophi ilmondo generalmente adqualunque cinasce essere una cipta: perche inqualunque parte di qllo sitrouaua ildiscreto: nella sua cipta sitruoua. Ne altra diuariatione dal partirsi o essere chacciato duna terra & andare astare in unaltra se non quella che e in quelle medsime cipta che noi da sciocha oppinione tratti nostre diciamo duna chasa partire & andare astare in unaltra. Et chome ipopoli hanno nelle loro particulare cipta ad bene essere di quelle singulari leggi date: chosi la natura atucto ilmondo lha date uniuersali. Inqualunque parte noi anderemo trouerremo lanno distincto i quattro pti ilsole lamactina leuarsi & occultarsi la sera lestelle eqlmête lucere i ogni luogo & i qlla maniera glhuoi & glialtri

manca una carta in quel di M. Novella

animali generarsi & nascere in leuante come nel ponente sigenerano & nascono: ne e alcu na parte oue ilfuocho sia freddo & lacqua di seccha complexione: o laire graue & laterra leggieri: & quelle medesime forze hanno in-india larti & glingegni che in ispagna: & inql lo medesimo pregio sono ichostumi in austro che in aquilone. Adunque poi che i ogni par te doue che noi cisiamo con equali leggi sia-mo dalla natura tratti: & in ogni parte il cielo ilsole & lestelle possiamo uedere: & il benifici o della uarieta de tempi & degli helementi u sare & adoperare larte: e glingegni come nel le chase doue nascemo possiamo che uarieta porremo noi tra quelle et quelle doue cipro-nuntiamo. certo niuna. Adunque non giusta mente exilio ma promutatione chiamare do biamo quella che o constretti o uolontarii du na terra in unaltra facciamo: ne fuori della ci pta nella quale nasciamo riputarci dobbiamo in alcuno modo: se non quando per morte q̄ sta lassata alla etherna nandiamo. Se forse si dicesse altre usanze essere neluoghi doue luo mo sipermuta che nelli lassati: questi non side ono tra legrauezze numerare: conciosiacosa che lenouita sempre siano piaciute amortali. Et inconueniente chosa sarebbe a concedere

I del Berti
¹che ²nascano ³+ ⁴dove ⁵leggiche . ⁶Addunque . ⁷trattati . ⁸el . ⁹el ¹⁰+
¹¹el ¹²gl'ingegni ¹³nascemo ¹⁴promutiamo . ¹⁵Addunqs . ¹⁶riputare è . ¹⁷lascia
ta . ¹⁹eterna . ²⁰lasciati ²¹denno . ²²le novitadi ²³siено

Del Salvetti
a è . 6 ~~gente~~ . ¹che . ᶜsiugheranno . è . ³+ tè . ᵉè . ᶠcompres=
sione . ⁸Sarid . ʰo . ⁵leggiche . ⁱè ᵏè ˡè ᵐprego ⁺ilaso ~~che in quello medesimo pelago~~ ~~in~~ ~~gli~~ devoli . ⁶dunque è . ⁿiguali . ⁷trattati . è .
⁹e il . ¹⁰+ ᵖè . ᵠe delle alimenti . ʳè . ˢarti . ¹²congegno .
ᵗpotemo . ᵘè . ¹⁴promutiamo . ¹⁵dunque . ˣdobiamo chiamare .
ᶻcostretta . ⁷volentieri . ᵉᵗnascemo . ⁺dobiamo ⁹+ . ¹⁷lasciata .
¹⁹eterna ᴿnelli luoghi . ᵍpombta . + ²⁰lasciati . ²¹debbano
²⁴annoverare ⁺sempre ²²la novità . ᵠ+ ²³sieno ᵗᵒgiacente .
ᵠ+ .

I Del Bert

[1] avere ne' piccoli · [2] che el senno · ~~fanciulli~~ [3] d'uno [4] per lo [5] oblio [6] sapere [7] el [8] mostrarono [9] el [10] nella isola [11] lasciato la loro [12] ne vennero [13] lasciato [14] potette · [15] lasciarono [16] nelle altrui [17] el [18] maggiormente [19] poiché [20] questo altro [21] e [22] lasciato [23] fuggire [24] la graverebbe ·

Del Salvetti

[1] avere ne' piccoli · [a] fanciugli · [b] fanciugli · [c] e · [4] per lo · [5] oblio · [d] molto maggiormente l'uomo · [6] sapere · [e] e · [7] + [f] la · [8] mostrarono [g] e · [h] andarono [i] nell'altro canto · [k] i marsiliesi · [11] lasciata la loro · [12] vennero · [l] tralle al presso · [m] stra' · [13] lasciato · [14] potrebbe · [n] diletti · [15] lasciarono · [o] proprie · [p] e allogarsi · [q] + + [r] e · [19] perciaché [t] costretto · [u] promutato · e che [20] quello altro · [22] lasciato · [x] n'agevolerà · [24] graverebbe ·

che piu di ualore hauessi nepiccioli fanciulli
lusanza che ilsenno negli attempati. Possono
ipiccioli fanciulli tolti duno luogo & traspor-
tati in uno altro: quello perla usanza fare suo
& mettere ilnaturale in oblie. Ilche lhuomo
molto maggiormente dee sapfare col seno: ī
tāto q̄to ilsenno de hauere piu diuigore & ha
che non ha lusanza quantunque ella sia seco
da natura chiamata: questo mostrorono gia
molti & tuctodi ildimostrano. Ifenici parti-
ti disiria nandarano nellaltra parte del mon
do: cioe nellisola di gade ad habitare. Imarsi
liesi lassata lalor nobile cipta in grecia neuen
nono tra lalpestre montagne di gallia & tra i
fieri popoli adimorare. Lafamiglia portia las
sato tosculano neuenne addiuenire Romana
chi potrebbon dire quanti gia adilecto lassa-
ron leproprie sedie & alloghoronsi nellaltrui
& se questo puo fare ilsenno perse medesimo
quanto maggiormente ilde fare chi dalla op
portunita e aiutato & sospinto perche extimo
poche chosi piace alla fortuna: che uoi aduoi
medesimo facciate credere nō cōstrecto: ma
uolontario lesserui dun luogho permutato in
unaltro: & questaltro sia iluostro e quello che
lassato hauete fussi laltrui: questo uageuolera
lanoia doue laltro lagrauerrebbe. Direbbesi

forse per altrui non essere in queste cose quel la qualita chio dimostro & maximamente ĩ questo che uoi nella uostra cipta erauate potẽ te & ĩ grandissimo pregio appo iciptadini chi non sarete cosi nellaltrui ilche i non concede ro dileggiero: peroche chi e dapocho siperde lostato nõ ha di che dolersi quello perdendo che non haueua meritato. Et cholui che e da molto e essere certo che in ogni parte ha grã dissimo pregio lauirtu. Coriolano fu piu caro sbandito aiuolsci che aromani ciptadino Al- cibiade dagli atheniesi cacciato diuenne prĩ cipe de nauili exerciti dilacedemonia & Ani bale fu troppo piu charo ad Antioco Re che asuoi charthaginesi stato non era. Et assai no stri ciptadini son gia di troppa piu splendida fama stati appo lenationi extranee che appo noi. Et se io quanto credo ben compresi del uostro ingegno non dubito punto che in qua lunque parte sarete non siate inquel pregio che in Firenze erauate o maggiore. Et se pu- re uogliamo iluostro non permutatione: ma e xilio chiamare uidouete ricordare non essere primo ne solo: & lhauere nelle miserie com- pagni suole essere grande alleggirimento di quelle: & iluedere o ilricordarsi delle maggio ri aduersita in altrui suole o dimentichanza o

I. Del Berti.

[1] altri [2] re e' perda [3] ch' e' [4] dee [5] ai vostri. dalli [7] di navale eserciti
[8] Fiorenza. [9] o in maggiore. [10] pur [11] el. [2+] allegiam[en]to [3+] ricordarsi

Del Salvetti

[a] che io . [b] e. [c] in . [e] e. [d] pregio. [i] io. [f] concordo. [g] di leggiero. [h] + [2] se perde.
[i] sa. [k] + [l] dolere. [m] + [n] avea. [o] e. [q] dee. [p] e [r] tin. [z] prego. [r] io andito. [5] adei.
[5] dalli. [t] antenitri. [t] principe. [7] de navali [s] eserciti [u] della Lacedemonia
[v] e. [x] Anitalle. [y] acetta. [z] a. [&] e. [z] sono. [ot] strane. [ot] bene. [4] quello [a] compagno.
[2x] alleggiamento. [+] a. [3x] e il [4x] + [o] +

[1+] misere compagnie [2+] alleggiamento [3+] è'l [4+] avversitadi
S.M.N.

6

[1] valeggiamento [2] Ispecio [3] esilio esser [4] + [5] che semo [6] maggiori stati
ne' loro reami [7] a' quali [8] accambierresti alle vostre [9] ch'egli avea
[10] sbandito appresso gli itali [11] misera [12] saracusa [13] corinto
[14] sicacie [15] nella piu somma altezza sua [16] e la città di prese e soconi-
sba [17] et Massinissa [18] e et [19] rallegrarne [20] racchiuso [21] crudele
prigioniere [22] rimanente S·M·N.

I. del Berti
[1] alleggiamento [4+] ficcar [6+] tonza [6] maggiori ne' loro reami [7] a' quali [8] cambiere-
ste le vostre. [8+] Gadino [9] ch'egli aveva [10] sbandito appresso Iliriji. misera
[12] saragusa [13+] di insegnare. [15+] el. [15++] da inimici il. [19+] e [20+] scrupolo [21] crudele
[22] el rimanente

Del Salvetti
[1] alleggiamento. [3] esilio essere. [4] + [5] e [6] + istati ne' loro reami. a' quali
[8] ne accambierreste alle vostre. [9] che egli. [10] sbandito. [c] gli Iliriji
[12] seracusia [d] fanciugli. [17] sisfacie. [+] et [e] + [f] e. [13++] da' nemici il sconfitto
(essere fregato sotto) [g] e Sophonisba [h] + [i] nemico. [k] e oltre. [18] e [l] e.
[m] picciola [21] crudele prigioniero

alleggirimento rechare alle sue: & pero acio che non crediate nello exilio dalla fortuna essere ingiuriato & habbiate in cui ficchare gli occhi quando lanoia dello exilio uipugne: extimo non senza fructo ricordaruene alquanti molto maggiori nel loro reame che uoi nella uostra cipta: a iquali le loro miserie guardate: non cambieresti leuostre. Cadmo Re di tebe di quella medesima cipta che egli haueua edificata chacciato uecchio mori esbandito appo Ilirii. Sarca re de mollossi cacciato da Philippo Re di macedonia in exilio fini la miseria sua uecchiezza. Dionisio tyranno di seragusa chacciato in corintho diuenne maestro di segnare leggere afanciulli. Siface grãdissimo Re dinumidia della sua piu somma altezza ui deilsuo grande exercito sconfitto tagliato: & schacciato: & danimici ilsuo regno occupato & lecipta prese: & Soffonisba sua moglie dal lui sopra aognaltra cosa amata nelle braccia uide di Massinissa suo capitale nimico: & oltre accio se prigione de Romani & charicho di chatene non solamente honorare della sua miseria iltriompho diScipione: ma rallegrare generalmẽte tucti iromani: & ultimamẽte ĩ piccola prigione richiuso sotto lopio ol cruol prigioniero menare ilrimanẽte della sua uita.

Persa Re di macedonia primieramente scon
ficto & poi priuato del regno: & dalla fuga in
sieme cosuoi figluoli ritratto & dato nelle ma
ni di Paulo emilio: similmente lecatene trium
phali colla strettezza della prigione cõ lari-
gidezza del prigioniere infino alla morte on
tosa prouo. Vitellio cesare senti la rebellione
de sua exerciti: & inse uidde riuolto il Roma-
no populo: ne gliualse lessersi inebbriato per
fingersi sẽza sentimento leingiurie della cõ
mossa multitudine che egli non conoscesse se
prendere & spogliare & ficcharsi sotto il mẽ
to uno uncino: & nũdo uituperosamente per
lo loto conuolgersi & tirarsi allescale gemoni
ale doue morendo astento fu lungamente ob
brobrioso spectaculo di coloro ch̃ de suoi ma
li prendeuano piacere. Io potrei oltra questi
mettere innanzi lecatene doro di Dario: la pri
gione di Olimpiade: lafugha di Nerone: lostẽ
to di Marco actilio: et molti altri laquantita d̃
quali sarebbe tanta & tale che ascriuerla niu
na forte mano basterebbe: ma senza dirne pi
u solamente righuardando acontati non du-
bito punto ch̃ alle loro maiesta: alle loro coro
ne et regni le loro miserie agiugnendo uoi cã
biassi aquelle che perlo uostro exilio riceuuto
hauete. Perche acorgendoui iui che lafortu-

1 della sua fugga 2 co' figliuoli 3 di Pavolo et Milio similemente
4 la strettezza del Prigioniere, e la rigidezza della prigione ~~infine~~
5 de' suoi 6 vide 7 popolo 8 inebriato per fuggire sanza 9 commensa
10 ch'elli 11 ignudo per lo loto vituperosamente 12 germoniane 13 spettacolo
14 oltre a questi 15 di Liompade 16 e 17 sanza 18 Maestadi, e
19 accambiasse 20 + 21 + S.M.N.

3. Pavolo emilio
1. del Berti
3+ Et la. 4++ colla 3+++ Vitelio de' 5 suoi. 6 vide. 7 popolo. 8 inebriato per fuggirsi
sanza 11 nudo per lo loto vituperosamente 14 oltre a questi. 15 de Olimpiade e 17 sanza:
+18 alla loro maestà. 21 + 16+ Marco atilio et

Del Salvetti
a Macidonia b isconfitto. e. d. 1. della sua fuga. 2 co' figliuoli
d e. 3 di Paolo emilio 3+ la ~~lavessa di Marco Attilio~~ 4++ e la ~~[illegible]~~
~~la fuga di Nerone~~
f e cesare. 5 suoi. Desserciti 6 vide. 7 popolo. 8 inebriato per
fuggire sanza h le inghurie. i moltitudine. k e ispogliarsele
l e. 11 ignudo per lo loto vituperosamente. m e. 12 gemoniane.
n obrobrioso 13 spettacolo. di. 14 oltre a queste. 15 d'olimpiade
16+ Attilio a. 1 e. 2 a scrivergli. 17 sanza. 18 maestà. 20 e.
19 accambiarsi. ricevuto 21 +

8

1 v'abbi [2] e che di [3] fosti [4] non state [5] + [6] a [7] a sostenere

[8] alcuno [9] e spirito [10] scuro [11] o adubitarvi [12] e coloro [13] e a loro

14 o malvagità, che vogliamo [15] Capalle [16] ciliciavole a alcuni

da Sugane o da viminiccio [17] + [18] carzuola [19] maestrato

[20] saranno [21] + [22] verga [23] esercito [24] offizio [25] + [26] dietro

[27] assalti [28] pinoli a' quali si legano [29] soggiogata [30] incatenata

31 Iugurta [32] io piu di q.ti non conti [33] simili S.M.N.

---

1 Del Berti

[1+] el [4] non state [7] a sostenere [7+] senza [13] e a loro [14+] e di cio [16] da sugame

[16+] o da viminiccio [17] + [18+] arato [20] se erano [ma d'altra mano, essendovi ... dietro

varo] [20+] dal seminare [21] Luzio Quintio Cincinnato [22] la verga [25+] dietro alli

[27+] facendo [28] i pinoli a' quali si legano e tende [29] soggiogata [33] simili

---

Del Salvetti.

[a] ch'ell'abbia potuto. [2] e che di. [6] vo' [3] fusse. stato. [4] nonne

stato [5] + [6] a. e. [8] alcuno [9] a spirito. [10] a schifo [11] o adubi-

tarvi. [13] e a loro. di quelli. + auto. [15] capalle. [16] ciliciavole e

alcuni [16+] da sugame. [17] + [18] zolla. dalla. + o dalla carzuola.

e. [19] maestrato. [20] saranno. [20+] dal seminare. menati.

corolato. [21] + [22] verga. [23] esercito. [25] + e. [26] dietro. [27] assalti.

[27+] facendo. [28] pinoli a' quali si legano. [29] soggiogata. [31] Iugur-

ta. [m] [32] io piu di questi non conti [33] simili

na non uhabbia facto il peggio chella puote:
& che de maggiori huomini che uoi non fu-
ſti mai ſtanno troppo peggio che uoi noneſta
te:parmi che uoi habbiate da ringratiare id-
dio et con patientia quello ſoſtenere che glie
piaciuto di darui:ſanza che ſe niuno luogho
aſpirito punto ſchifo fu noioſo auedere o ad
habitarui lanoſtra cipta mipare uno di quelli
ſe acoloro riguarderemo aeloro coſtumi nel-
le mani dequali perla ſciocchezza o maluagi
ta di coloro che hauuto lhanno affare leredi
ne del gouerno della noſtra republica date ſo
no.Io non biaſimero leſſere accio uenuti chi
da capalli et quale da cillicciauole et quale da
ſugome o da uiminaccio et tolti dalla chazuo
la o dallo aratro et ſublimati al noſtro magi-
ſtrato maggiore:percio che ſerano dal ſemi-
nar menato alconſolato di Roma optimamẽ
te colle mani uſe arompere ledure zolle della
terra.Lucio quinto cincimato ſoſtenne lauir
ga eburnea et exercito ilmagnifico officio de
ladittatura:et Gaio mario col padre creſciu-
to drieto agli exerciti faccendo ipiuoli aiqua-
li ſileghono letende:ſubgioghata affricha ca
tenato nemeno a Roma Giughurta: et accio
che io di queſti piu non racchonti percio che
nõ mene marauiglio penſando che nõ ſimile

alle fortune prouano da dio glianimi nemor-
tali:etiandio aquali noi uogliamo piu origina
li ciptadini diuegnendo a quelli o hauere din
satiabile auaritia glianimi occupati o di super
bia intollerati enfiati o dira non conueneuole
accesi non pure nello honore publico ma il p
prio procurando hanno in miseria tirata:&ti
rano iseruitute lacipta laquale hora diciamo
nostra: & della quale se modo non simuta an
cor cidorra essere chiamati. Et oltre adicio ui
ueggiamo acciochio tacia p meno uergogna
di noi Ighiottoni Itauernieri Iputtanieri &
glialtri disimile lordura disonesti huomini as
sai:equali con continentia grauissima :qua-
le cõn non dire mai parola:& chi con landar
grattando ipiedi alle dipinture : & molti con
lanfanare &mostrarsi padri & protectori del
comune bene: iquali tucti ricercando non si-
trouerra sappiano numerare quante dita hab
bino nelle mani: come che del rubare quãdo
facto lor uegna : & del barattare sieno ma
estri sourani essendo buoni huomini ripu-
tati dalli ignoranti. Altemone disi gran legno
faticato in tanta tempesta son posti:Le parole
lopere emodi & lespiaceuolezze di questi co-
tali quante & quale elle sieno & chome sto-

[1] piovano [2] invidia [3] accesi d'invidia non l'avere publico [4] in servitudine [5] d'essere [6] acciò [7] meno [8] i ghiottoni i puttanieri, e tavernieri [9] i quali [10] convenenza [11] col [12] + [13] coll'anfanare et mostrarsi teneri padri [14] li quali [15] sappino annoverare [16] dagli ingannati, al timone [17] grande [18] in tanta tempesta fatigati [19] i modi [20] + [21] quali S.M.N.

I. del Berti.

[2] piovano [2+] originali [3++] divegnendo quelli [+2] di insaziabile [2+] incollerabile infiammati. [3] accesi d'invidia non pure nello avere publico [4] in servitude [4+] ancora acciò. [9] i quali, [10] eguale convenenza [12+] l'andare [13+] et mostrarsi tenerissimi padri [+15] trovasi [15+] novellando [15++] abbiano [15+++] + [15++++] sopravi [18] in tanta tempesta faticati sono [19] i modi

---

Del Salvetti

[1] piovano p.o. [6] a quegli. [2] invidia [2+] infiati. [3] accesi d'invidia non l'avere publico. [e] propio. tirato. in servitudine. e diciano. [5] e. [4+] ancora. e l'obrazzatio. [6] taccia. [7] [8] ghiottoni, i puttanieri, i tavernieri. [9] e. [+] coduno. [9] co. [10] contenenze. [m] gravissime. [+] +e. [11] col. [12] parole. e. [12+] l'andare. [e] e. [13] con [su] uno afanare e mostrarsi tenerissimi padri. [15] e. [14] li quali [15+] annoverare. [15++] abbiamo. [9] di. [n] e. [5] al timone. [18] in tanta tempesta faticato sono. [19] i modi. [20] + [21] e quali. [+] e.

11

1 [2] e veduto et [3] l'avate [4] percio lascerò di narrarle, dolen-
\+ domi [5] tanta violenza: tanta ingiuria [6] + [7] dolette essere isba-
to [8] quell'animo [9] gran pezza [10] vi dovresti [11] esservi già è gran
pezza di quella spontaneamente [12] ateniensi lasciare elesse
di volere in quelli sanza occhi [13] i saci [14] i quali [15] e l'nasica
[16] liturna [17] a pagno [18] volontario [19] rilegarono [20] + [21] accellenti
[22] feciono [23] lasciata [24] patisse [25] udirlo + Ma tempo è omai
di procedere alquanto più oltre S. M. N.

I. del Bart.
[4] e però lascerò di narrarle: dolendomi. [9+] se de avere [10+] + [11+] spontaneamente [12+] quelli
vivere senza occhi [13] et il nasica [15] a miniturna [+4] le medesime vi legarono
[19+] ette el mio piccolo [+21] gli [+22] fra [22] feciono.. [+23] Firenze lasciato. [24] patisse
[24+] men'andrei

Del Salvett.
[22] istomachevoli: è. [1] e veduto. [2] ε. [4] percio lascerò di narralle
dolendomi + [9] gran pezzo. [10] vi dovresti. [10+] e solevi. [11] esservi
già è gran pezza di quello [11+] spontaneamente. [12] ateniesi lasciare
elesse di volere in quelle anzi vivere sanza occhi
[13] i saci. è. [6] + [14] + [8] e. [15] e l'nasica [16] liturna. [f] suoi [+19] medesimo
rilegarono. E. [19+] è il mio piccolo. [20] è. [20+] gli altri. [22] è. feciono
[23] lasciato. e dimore. [i] la mie. [24] patisse. [25] udirle. [26] + Ma
tempo è omai da procedere alquanto più oltre

macheuoli:& udite & prouate lhauete : & pe
ro lassero di narralle : dolendoui se dhauere
tante uiolenzie: tante ingiurie: tanta disone-
sta:tanto fastidio ueduto uidolete dessernesta
to chacciato. Certo se uoi hauete quello ani-
mo che gia e buon pezzo hauete uoluto chio
creda: uoi uidouerresti uergognare & dolere
di non esserui di quella gia gran pezzo spon-
tamente fuggito. O felice lacechita di De-
mocrito:ilquale non uolendo glistudii atheni
esi lassare:piu tosto elesse in quegli uiuere san
zocchi che uedere insieme esacri amaestra-
menti della philosophia con glistomacheuo-
li costumi de suoi ciptadini. Iquali per non ue
dere & ilprimo affricano & il nassica Scipio
ne luno a linterno laltro aperghamo in asia
preso uolontario exilio se medesimi rilegho-
rono:& selmio picciolo et depresso nome me
ritasse dessere tra li excellenti huomini decti
di sopra et tra molti altri che fecieno il simi-
gliante nomato io direi per quello medesimo
hauere Firenze lassato et dimorare a certal-
do aggiugnendoui che doue lamia pouerta il
patissi tanto lontano menandrei: che chome
la loro iniquita non ueggio chosi udirla non
potessi giamai. Diranno alchuni che pche del

12

la terra sileui il sole non in ogni parte ichari amici iparenti iuicini cō equali rallegrarsi nelle prosperita et nelle aduersita chondolersi glhuomini sogliono trouarsi. Dico che degli amici e difficil chosa deglialtri e fanciullesca cosa curarsi. Ma percioche molte sono piu rade lamista che molti non credono: non e dhauere discaro hauere almeno in tucta lauita ol lhuomo uno accidente perlo quale iueri da fittitii sicognoscino. Se quel furore che in oreste uenne non fusse uenuto: ne egli ne altri p solo suo amico Pilade hauria cognosciuto: & se la guerra dellafiti non fusse suta aperito o sempre haurebbe extimato dhauere molti amici doue in quella solo Theseo sitrouo sanza piu. Et Eurialo caduto nelle insidie dechaualieri di Turno innanzi alla sua morte sacchorse quello esserli. Niso che nelle prosperita dimostraua. Adunque chome il paragone loro: chosi laduersita dimostra chi e amico. Haui adunque lafortuna in parte posto che discerner potete quello che anchora non potesti giamai uedere chi e amico di uoi: et chi era del uostro stato: iluidee essere molto piu charo che discharo lessere dalloro separato considerando che se alchuno trouate alpre



27. I.

in ogni parte della terra si levi il Sole non in ogni parte [2] co' quali

[3] prosperitadi [4] aversitadi [5] dagli [6] difficile [7] la nusa

[8] conoscono [9] quello [10] forte [11] de lanificij [12] a Perico [13] stimato

[14] quella isola, che Teseo si ci trovò senza piu [15] + [16] soccorse quelli

castelli Niso [17] prosperitadi [18] morta [19] lui S.M.N.

I. del Bergi [?]

27. 2.

in ogni parte della terra si levi il sole non in ogni parte. e cari

[2] co' quali. [5] delli. difficile [24] credeno [4+] de avversità. si conoscono.

[9] quello [10+] altro [10+] avenia [11] de' lasciti [12] a Periteo [+13] arebbe [14+] senza piu

[15+] buriale [17+] addusse [17++] el perdone [aggiuntovi in margine. g. [9+] avvi addusse]

[20] il che vidde

Del Salvetti:

27. 2.

in ogni parte della terra si lievi il sole non è in ogni [parte] e cari

[illegible] e. e. [2] co' quali a. e. [3] delli. difficile. con fan-

ciullesca il. e molto. [8] si conoschino. [9] quello [+] inconosti

[10] forse † Oreste arebbe. [10+] + [9] e. [11] de' lanifici [13] istimato

[14] si ci trovò. [15] + [i] la sua. [16] s'accorse quelli castelli Niso. [18] morta

[19] avivi. [k] eran. [4] + [20] il che vi dee. [m] isperato

13

I del Berti

1 vedere [2] vivuto [3] imperoché'l [4] è'l bene [5] amistà [6] congiunzione [7] nella anima [8] l'albitrio [9] lasciare [10] + [11] licito [12] le [13] da [14] guadda [15] dunque [16] con l' [17] domandare [18] vi fieno tante [19] + [20] fussono [21] senza interporre

---

Del Salvetti

a seno + e. e. e. talcano trovasse. [2] vivuto. e. dicesse.
e. [3] imperciocchè il [4] è'l bene [5] amistà amistà. [6] congiunzio:
ne. [8] l'albitrio. e [9] lasciare. e. / sia + [10] a coloro
+ [10] [11] licito. e. [12] le [13] da. in ogni [14] gli aggradad. [15] dunque.
+ [16] con l' e. stare col loro. e. e. e. e. fogl. Idavi
+ te. [17] domandare. e. e. [18] vi fieno tante. [20] fossono.
e.
[21] senza interporre.

---

sente che uostro amico sia: sapete nel cui pec
to sono iuostri consigli & lauostra anima fida
re possiate. Et doue non netrouassi potete di
scernere in quanto pericolo per lopassato ue
nuto siate in colore uoi medesimo rimetten
do che quello che non erano dimostrauano.
Et se forse dicessi io netruouo alchuno. Et da
quello miduole lessere diuiso dico questa non
essere giusta cagione di dolersi. Imperoche il
fructo de ilbene della uerace amistade non di
mora nella chorporale congniunctione: anzi
nel anima nella quale larbitrio fu diprendere
o di lassare lamista. Et quantunque ilcorpo si
a dallamico lontano o sostenuto o imprigio
nato acostui glie sempre lecito distare & dan
dare doue glipiace. Questa dinanzi ad se di q̄
lunque parte delmondo puo conuenire chi la
grada: chi adunque sinterporra: o che uoi col
anima nō possiate auostri amici andare & star
con loro et ragionare et rallegrarsi et dolersi
O farli dinanzi menare alla uostra mente: et
quiui dire udire: dimandare: et rispondere: cō
sigliare et prendere consiglio: lequali cose sā
za dubbio fieno a uoi tanto piu gratiose ī que
sta forma che se presenti col corpo fussino q̄
to essi udiranno quanto a uoi piacera di parla
re sanza interrompere leparole giamai. Essi

14

quelle ragioni chã uoi approuerrete approuer rano:& quello risponderanno che uoi uorrete niuno cruccio niuna otiosa parola potra essere tra uoi & loro: tucti presti tucti pronti ad ogni uostro piacere uerranno: ne piu staranno che ad uoi aggradi. O dolce & dilecteuole compagnia: & molto piu che lacorporea da uolere & maximamente pensando che chome uoi con loro chosi essi con uoi continuamente dimoreranno: et dolendosi de uostri chasi con ragioni piu utili che forse lemia nõ sono uiconforteranno: et oltre adicio quello absenti adoperranno: che perauentura uoi presente non potresti adoperare: senza che pure alquanto piu auidentemente questa presentia adomandata lanatura con honesta arte ciha dato modo daiutarci: cioe con lettere lequali inpocho inchiostro dimostrano laprofondita de nostri animi laqualita delle chose emergenti et opportune nefanno chiari: perche se coiuostri piedi ladoue sono iuostri amici andare non potete: fate che ledita uiportino et in luogo della lingua menate lapenna: et essi ad uoi ilsimigliante faranno et tanto piu grate a uostri occhi saranno le loro lettere che non sarebbono leparole aglorecchi: quãto leparole una sola uolta udiresti: et le lettere

I del Berti

[1] approverete approveranno [2] mai [3] le mie [4] acciò [5] adopereranno [6] per avventura voi presenti [7] evidentemente [8] de aiutarci

del Salvetti

I approverete approveranno. [a] [6] cinco [12] mai [c] [d] [e] [f]

[g] dimoranno [h] [i] ragionano. [3] le mie. [i] [k] [4] acciò —

[l] che [m] adoperano [n] adoperare non potesti. [7] evidentemente.

[o] presenza [p] domanda [8] di visitarci. [r] con. [s] dimostrando. amici

[t] chiare. [u] co [w] trono [x] il luogo [y] [z] [&] grato. Porranno

allì orecchi

15

I del Beiti
1 rileggere 2 si conveniva 3 comportabile 4 portentosa 5 al 6 portabile
perciocchè 7 sollicitudini 8 esercitativa

Del Sabbett.
molto. potete. rileggere. e. + + dagli amici + sarete.
+ + prendere. e. aquisiti. a. e. S. e. L. e. compor-
tore. risolta. al giudicio vanno. detto. bile. portar-
bile perciocchè. gran. e ispedita e. solitudine gli è. sollecci-
tudine e d'altrettanto e. sodisfa. colla e.

1 Le ricchezze 2 occupato 3 soddisfa 4 colla 5 + S.M.N.

molte potresti dileggiere: et chosi non diuiso dagliamici: ma sempre sarete acompagnato. Sara non dubito punto chi dira forse e possi bile asofferire legrauezze sopradecte: ma lha uere ibeni paterni et gliacquistati perduti de quali et mantenere ilchauallerescho honore: et alleuare lasurgente famiglia siconuenia et iluedersi gia uicino alla uecchiezza corpulen to et graue intorniato di multitudine difigluo li et di moglie sieno chose da non potere con patientia sopportare. O quanto stolta chosa e loppinione di molti mortali: laquale posterga ta laragione solo adesiderio del concupiscibi le appetito ua drieto. Vtili chose sono lebene adoperate riccheze: ma molto piu la honesta pouerta e sopportabile: peroche adessa ogni picchola chosa e molto, alla maldisposta ric chezza niuna quantunque grande chosa sia e assai, lapouerta e libera et spedita et etian dio sanza paura nelle solitudini le lecito dha bitare, laricchezza piena di ben mille solleci tudini et da altrettante catene occupata nelle fortissime rocche teme lensidie: et doue quel la cō poche cose satissa alla natura, q̃sta cō la moltitudine lacorrōpe. La pou̇ta e exercitatri ce d̄lle uirtu sensitiue: et ōstatrice ō nr̄i īgegni,

ladoue laricheza et quelle et queſti adormen
ta et in tenebre riduce lachiareza dello intelle
cto. Chi dubita che lanatura optima prouedi
trice di tucte lecoſe non haueſſi con aſſai pic
cola ſua fatica proueduto a fare con glhuomi
ni naſcere lericchezze ſe alloro leconoſceſſi-
no utili comella tucti nudi ciproduce nel mō-
do conoſcendo lapouerta baſteuole: lambitio
ne deglianimi non temperati trouon̄ leriche
ze et reconle alluce hauendole ſicome ſuper
flue nelle profondoſſime interiora della terra
lanatura naſcoſe. O inextimale male. Queſta
ſono quelle perle quali imiſeri mortali piu ch
loro non biſogna ſaffaticono per queſte ſazu
ffano per queſte combattono per queſte la lo
ro fama in etherno uituperano: per queſte de
noſtri priori nuouamente ſono comīciati af-
fare ueſcoui: nedubito che ſe ben nel paſſato
ſifuſſe guardato non haueſſi molti piu mitria
ati la noſtra corte. Queſte oltra tucto queſte
ſono quelle che perche o perdute o imparte
diminuite ſono: lātollerabil noſtra ſciaghura
teme quaſi ſanzeſſe ne ſeruare lhonore mon
dano ne alleuar lefamiglie ſipoſſano. Ingan-
nato e chi choſi crede. Amplio lapouerta la-

[1] le ricchezze [2] e [3] intelletto [4] + [5] cogli uomini [6] loro le conoscessi
[7] l'abitazione [8] trovò [9] recolle [10] queste [11] s'affannino [12] q.to s'accostano
[13] q.to combattano [14] q.to [15] [illegible] [16] forse [17] avesse [18] q.to son [19] intrinsiche
[20] intollerabile alla nostra [21] tenuta [22] sanza esse [23] levare loro
[24] possono [25] ingannate [26] credo ampelio [27] immagine v'è Nota.

S.M.N.

I. del Berti

[3+] queste [fatto d'altra mano un I su l'E] [3+] + [3++] produtrice [3+++] avesse
[3++++] ma piccola [5] cogli uomini [6] loro le conoscesse. [8] trovò [9] recolle [9+] +
[10] queste [11] s'affaticano [15+] bene [17] avesse [+18] oltre a tutto q.to sono [20] la
intollerabile nostra [22] sanza esse [24] si possono

Del Selvetti

[a] queste e quegli. [2] e. [3+++] avesse + [5] cogli uomini loro conoscesse
[6] loro ella. [6] ignudi. + [7] e separati. [8] trovò [9] e recolle. [7] [illegible]
[10] queste [12] ec [11] s'affannano [14] [illegible]. [15+] bene. [17] avesse. [illegible]
[+18] oltre a tutto loro [19] mutata. [20] intollerabile della nostra
[21] tenuta [22] senza esse. allevare. [24] possono. + . Certo

17

[1] inuburna [2] e similemente [3] di [4] + [5] l'o'mperio [6] colla quale
co'n agro morso trafiggerò [7] [8] di popoli [9] + [10] e [11] repolona
[12] Dunque [13] in gran [14] l'ampie [15] la porpora [16] mai fo gli uomini
[17] a' poveri [18] staccinato [19] amica [20] nella memoria [21] lavorabo
[22] Curzio [23] ambasciadori [24] sedere S·M·N.

I. del Berti
[1] in umi terna [2+] illimitato [3++] di [3+] Catoni [6] colla quale io trafiggerò con agro morso [6+] l'abbominevole [+8] multitudine di popolo [8+] di uno [8++] la volontaria [8+++] de' Aldobrandino d'ottobuono [12] adunque [13] i grandi [14] l'amplie [15] le porpore [16] i mai fa l'uomo [+17] isplendido [17] a' poveri [18+] riguardando
[22.23] Curzio dalli ambasciadori [24] sedere

Del Salvetti
[1] in mi terna [2+] i limitate. [3] d'uno. [6] visitantelo. ritornate. [2] et similemente. [3+] [4] + [5] lo impero. colle quali io con agro morso trafiggerò. [8] di popolo [8++] volontaria [8+++] di Aldobrandino d'ottobuono [9] + [10] [12] + dunque. [13] the. [14] ampie. [15] la porpora. [16] fue i mai fa agli uomini e onore. [17] + [f] imperadori [g] reverenti + [17] a' poveri [i] riverenti [18] staccato [18+] riguardando. [20] nella memoria. [h] quinto. [i] cincinato. [23] ambasciadori [24+] sedere. e. [k] e. [l] i scodella. [m] e.

---

maesta di Scipione inlinterno doue illimitare della sua casa pouera come duno sacro tempio da ladroni uisitandolo fu reuerito & adorato. Et simile lapiccola quantita de serui menati da Catone i ispagnia conosciuto ilsuo ualore ilfece maggiore che limperio. Io agiugnero a queste cose colle quali io trafiggiero con agro morso labomineuole auaritia defiorentini. L aquale in molti secoli tra si grande moltitudine dipopoli ha tãto adoperato che magnificamente dhonesta pouerta piu che dun solo ciptadino non siposssa parlare. Lauoluntaria pouerta dal Dobrandino docto buono glimpetrò & honore publico et imperiale sepultura alla morte. Adunque non igrãn palazi: non lample possessioni: non lepurpure: nõ loro: non iuai fan lhuomo honorare. ma lanimo diuirtu splendido fa etiamdio aipoueri glĩperadori riuerenti. Et chi sara colui si trãscurato ch̃ dessere pouero si uergogni raguardãdo ilromano imperio hauere lapouerta hauuta per fondamento. Rechandosi amemoria Quintio cincinnato hauere lauorata la terra Marcho churtio dagli imbasciadori di Pirro essere stato trouato sopra una rustica panchetta assedere alfuoco: et mangiare in iscodelle dilegno et decte parole conuenienti alla grã

18

deza dellanimo suo hauere indrieto rimanda
ti itesori di Pirro. Et Fabritio lucinio idoni de
Sanniti. Et con questo guardando quanti &
quali ciptadini questi fussino inroma tenuti et
in quanto & quali cose essi exaltassino ildecto
imperio. Ilquale tanto tempo continuamente
se dilatato quato si come charissimo patrimo
nio fu daciptadini hauuta & obseruata lapo
uerta. Et cosi come lericcheze colle loro mor
bideze per lepriuate case comincioron aden
trare: adiminuire incomincio. Et come lauari
tia uenne crescendo cosi quello dimale ipeg
gio uegnendo nella ruina uenne che al pre
sente ueggiamo che e in nome alcuna cosa et
in existentia niuna. Che dunque alsostenta
mento dello honore adoperano lericchezze
che lapouerta non faccia molto piu in anzi.
Quelle niente queste molto. Lericcheze dipi
ghono lhuomo & cogli loro colori cuoprono
& nascondono nonsolamente idifecti del cor
po: ma anchora quegli dellanima che e mol
to peggio. Lapouerta nuda & discoperta cha
ccia laipochrisia se medesima manifesta &
fa che daglintendenti sia lauirtu honorata &
nongliornamenti. Et pero se quello siete che
gia e buon tempo riputato uho molto magio
re honore uisia per laduenire una grossa cho

[1] indietro [2] + [3] fosero [4] + [5] e quelle [6] assaltassero [7] aiutato et servato
[8] + [9] incominciarono a intrare e . [10] cominciò [11] vitrre [12] nella quale
[13] il veggiamo che [14] è inesistenzia dell'onore che adoperino

[16] menare [17] colli S.M.N.

I. del Berti
[2x] e . [3] fussono . [4x] quante . [6] esaltassono [6x] el [6xx] + [6xxx] + [7x] dalli [8] con le loro morbi-
dezze [9] cominciarono ad intrare . [10] cominciò . [+12] venendo . [17] con li [17x] cuoprono
[18] dello animo [19] dalli intendenti . [20] [illegible] [21] apportato

del Salviati
[1] dietro . [2] a . [6] Licinio . [2] e . [3] fussono . [4] e [4x] quante [5] e quali . [6] esaltas-
sero [6x] el [7] aiuta e servato . e incominciarono a adden-
trare . e . [f] rovina . [12] nella quale [13] il veggiamo che è . [14] e
inesistenzia [g] a . [15] dell'onore che adoperino quella è
questa è . e . [k] [17] colli . [17x] cuoprono [illegible] iguida e . ipocresia .
[illegible] e . Pre . e . sarà .

19

1 del Berti

1 vaij [d'altra mano in margine è corretto Vai] [2] doppi [3] l' [4] le famiglie [5] opposi-
tione [6] schifino [7] di picciolissime [8] è [9] i. [10] l'armi [11] et [12] guarnimento
[13] dell'acqua [14] addunque [15] più leggieremente si denno potere [15] conquiere
[16] convenga [17] dico

Del Salvetti

a 2 [1] nappi [2] vai [3] costumi [4] 2 [5] oppinione. [d] giuoando [e] 2
[6] schifino. [7] elena [8] che elle [h] carissima. [i] 2 [k] + [8] i. [9] 2. [10] l'armi
[l] e presolle. [11] 2 [m] sodisfacimento [n] + [13] dell'acqua [o] + [p] è. [q] colla
[16] convenga. [17] dico. [r] 2 [s] a

tardita & pouera che ichari uai & drappo nõ
hanno facto perlopassato. Conceduto questo
sidira lo honore non nutrichare lafamiglia:
non maritare lefigluole: non sostentare delle
chose oportune lamoglie: rigida risposta agli
odierni: ma uera & utile chade achotale o po
sitione. Ne primi secoli quando ancora la in-
nocentia habitaua nelmondo: leghiande cha
ciauano lafame: & ifiumi lasete deglhuomini
dequali noi discesi siamo. Lequali chose cho
me che hoggi del tucto si schifano non cessa
no chelle non possano chiarissima dimostra-
tione fare che dipiccholissime & poche cose
sia lanatura contenta. Gliromani exerciti gli
quali socto larme & per sole & per pioua didi
o dinocte combactendo o chaminando o ilo
ro champi affossando niuno altro guernimē-
to per satisfacimento della natura portauano
che un pocho difarina per uno con alquanto
lardo non dubitando dinon trouare della ac
qua in ogni luogo. Quanto adunque piu leg-
giermente sideono poter pascere choloro chē
nella cipta disarmati & inquiete dimorano.
Tolgha iddio che uoi insi facta extremita ue
nuto siate che quello che coloro faceuano cō
lauostra famiglia si conuēgna difare. Ma se
gia quello chio dicha sifece et e possibile difa

re molto maggiormente & secondo la facultà
rimasa non secondando le mense di Sardana
pallo ma ad exemplo di Zenochrate la uostra
famigla ordiare. Et colui il q̄le le fiere nelle sel
ue: & gli ucc egli nellaria nutrica prestandoui
della sua gratia etiādio nelle solitudini degip
to nonche tra gli amici & parenti ui parera mo
do innanzi dinutrichargli. Egli non uēne ma
i meno ad alchuno che in lui sperasse. Et chi
non crede alla speranza di lui piu che del pa-
dre o di nessuno altro per cierto ne lui ne se ne
glhuomini del mondo chonosce. Et uoi doue
te essere contento dhauere piutosto strecta et
scharsa fortuna in alleuare i uostri figluoli ch̄
molto largha. Impoche chome le dilitie amol
lischono cho corpi gli animi de giouani: cosi
i grossi cibi i duri lecti & i uestimenti rustichani
gli animi naturalmente gentili fanno a ogni fa
ticha patienti, raffrenano larroganza & di pia
cere & di sapere con tucti uiuere accende lo-
ro il disio. Et se bene si guardera tra la multitu
dine de nostri passati troppi piu si trouerrāno
coloro che dagli aspri et rozzi uestimēti sono
in gloriosa fama uenuti che quegli che nelle
morbidezze sono stati alleuati. Infra quali p
certo se grā forza di naturale dispositione nō
gli ha sospinti mai altro che chaptiui: pigri: su

I. del Berti

Sardanapalo . el . prostandosi . anneficarli : rimmo . deauche . e . imper-
ciocchè . delizie . coi . i . ad . + moltitudine soggio piw i soveranno
quelli gattivi

Del Salvetti

e . stendo . sere danapalo . Xenocrate . el . e . uccelli . in
aria . nobrica . della . solitudine . e innanzi
di nobricangli . lui isperasse e d'alcun vano . e .
impercioochè . grasi . e . ++ ad l'alrogansa . e . e .
accendono i loro . moltitudine . troveranno tenere . e .
nosprimenti . gravosa . el . inflitta

21

1 del Beri

1 troveranno - 2 alli 3 Egizzani et seminati 4 Davit 5 giovinezza 6 quelli 7

8 [in cambio v'è spazio compunto] 9 diventidue 10 offatico 11 soperchio

11 adunque et concedendolo Dio 12 meno. 13 maggiore. 14 sete. 15 si dolgono.

16 infra il lenitiva 17 entrato. 18 riputiate

Del Salvetti

2. a 6 [illegible] troveranno. riguardi al. ai. è. Davit. delli

el. altro. + ne' boschi. 7 quelli. è. meno seminaturo

+ m n + tamplo el. di xxvj. oltra. 10 fatico i Romani. è.

+ rone 11 soperchio diventate adunque e concedendolo Iddio. 12 meno.

13 maggiore + 14 sete. del dì 15 dolgono. 16 infra limitare

17 entrato, cè [aggiuntovi di sopra] + riccomi agiugnete

18 riputiate forse

perbi & stizosi non si trouerranno essere sta-
ti. Et chi cio non crede raguardi a gli re assi-
rii alli re egiptiaci tralle dilicateze & gliodori
a rabici effeminati. Et loro a pecto si pongha
Dauid elquale nella pastura degliarmenti la-
sua pueritia exercito, et Mitridate ilquale nel
la sua giouanezza non altroue che ne boschi
et tralle fiere habito. Quegli uitiosamente ui-
uendo & in se stessi riuolgendo leguerre cho-
me alleuati erano cosi effeminatamente mo-
rirono aquesti altri luno uincendo leguerre ui
cine leuo in marauigliosa grandeza & ampli
o ilsuo regno. Laltro diuentidua nationi diuē
to signore oltre a quaranta anni con grauissi
ma guerra iromani fatigo: Di questi exempli
e pieno ilmondo & pero piu porne sarebbe su
perchio. Viuete adunque & concedendo idio
con men grassa fortuna in maggior fortezza
trarrete lauostra famiglia. Hora non so io se
uoi siete nel numero dicholoro che dolghon
piu nella uecchieza alcuna trauersa auenirli
che se nella giouineza aduenisse: ma perche
gia intrallimitare diq̄lla uiueggio intrato pos
sibile e che quella si chome male agiugnente
allo exilio o lexilio a quella reputiate piu gra-
ue. Il che se cosi fusse pouero consiglio sarebb-

22

be. Chi non ſa che lalunghezza & lachortezza del tempo allungha & racchorcia lanoia: Niuna tribulatione puo nella uecchiezza eſſere lungha: conciosiachoſa che lauecchiezza medeſima lungha non ſia. Ella ha per extremo & ultimo termine: & a quello e uicino lamorte laquale ogni mortale grauezza decide & porta uia oltre adicio chome elſanghue arraffreddare ſicomincia: choſi le choncupiſcentie tucte amitighare ſicominciano: & tẽperato lardore del laltre choſe ſenza dubbio diſpiacciono meno le minore lequali ſuole exilio adaltrui rechare. Et uniuerſale regola e agli conſueti non far paſſione gliaccidenti. Et niuno uecchio e ſaluo ſe Quinto metello non exceptuaſſi: ilquale non habbia pianto: molte uolte: molte dolutoſi: molte lamorte deſiderata: Nelle quali choſe eſſendo indurato & kallo hauendo facto con molta meno faticha le choſe trauerſe uegnenti riceue & porta che i giouani non farieno: a iquali ogni picchola choſa ſichome nuoua diſpiace & e grauoſa. Addunque poche uenire doueua queſta turbatione pietoſamente ha con uoi lafortuna operato eſſendoſi nella uoſtra uecchiezza indugiata: & percio che lauecchiezza per con-

d 3

Quinto Metello Br.

1 Del Berti

2 vicina [2]sanza dubio dispiacione [3]minori. [4]a'. [5]fare. [6]che [7]abbiendo

[8]a'. poiche

---

2 del Saluetti

† del tempo. [a]† [b]e. [c]quote. [d]e. [e]† [f]alla. [g]decide. [h]accio. [i]il. [k]†. [l]concupisci

entie [m]† damiticare. [n]e. [o]†. [3]minori [p]nelle. I l'. [q]†. [r]e. [4]a'. [5]fare.

Te. [s]e. [t]nonne. [u]excepmasse X per varie auersità [v]nonn' gia: [x]†

† pianto desiderata. 9di. [z]†. [&]e. [ς]giouini. [δ]a' [†]† [λ]adunque. [x]douea

[γ]turbine piatosamente.

23

I. del Beri [1]etadè [così è segnato]

[2]aggiugne [3]ancora [4]disponè [così è segnato] [5]multitudine [6]pan [7]ricreazione

[8]bello arbo [9]ciascuno [10]chi

23

figli è reuerenda: nequali ella uale piu che al-
chunaltra etade: lachorpulenza adessa chon
giunta adiunge adessa forse quella grauita ch
forse letade anchor non harebbe rechata.
Voi non hauete achorrere, sedendoui & ri-
posandoui uede lamente lechose lontane &
con achuta intelligentia di quelle sechondo
lordine della ragione dispone & lhauere mul
titudine di figluoli in ogni stato e lieta & gra-
tiosa chosa. Iquali Cornelia madre de grac-
chi per sua somma ricchezza mostrò alla sua
hoste chapouana chi dubita che risurgendo
anchora in loro nella debita eta lospirito de-
loro passati: essi uiuendo uoi non uisieno an-
chora di grandissima consolatione chagione
& morendo di futura speranza: Lanatura an
chora nelle mani de figluoli puose ilcholtello
uendicatore del onte facte a ipadri. Et laglo-
ria degli auoli loro perche in luogho di recre
atione & non di peso in tanto affanno gli do
uete hauere. Ma che diremo del hauere
moglie non solamente uostro rammarichio
ma quasi di ciascheduno. Affermerò cho-
me che io prouata non lhabbia: che doue
buona & ualorosa donna non sia essere mol-
to piu graue nelle felicita che nelle miserie

24

miserie a tollerare: percio che sichome lamal
uagia pianta nel terreno grasso subitamẽte ĩ
marauigliosa grandezza si leua doue piu hu-
mile nella piu magra dimora: Cosi lanima
mal disposta lesuperbe chorna che fuor chac
cia nelle prosperita drento ritira nella mise-
ria Ma se ad esser buona & pudicha & ualo-
rosa si ritruoua niuna consolatione credo chẽ
esser possa maggiore allo infelice: ma che lu-
no & laltro con alcuno exemplo apparischa
mi piace. Labondandanza o beni temporali
trasse Helena figluola di Tindaro in tanta la
scivia chẽ con Paris fuggendosi messe Mene
lao suo marito et ifrategli et iparenti et tucta
grecia et asia ĩ importabile faticha et quasi e
terna destructione. Questa medesima abbon
dantia in tanta superbia eleuo Cleopatra mo
glie di Sethor Re degipto che chacciando il
maggiore figluolo del regno & inimicheuol-
mente con armata mano per seguitollo et lal
tro che perla crudelta dilei sera fuggito riuo-
chatolo parandogli insidie il prouocho aduc
cidersi. Et Cleopatra che fu lultima reina de
gipto da questa medesima lusinghata in tan-
ta chupidita dipiu amplo regno lasciatasi me
nare dopo mille adulterii diuenuta moglie di

I. del Berti

1 perocche 2 dentro. 3 errore. 4 truova 5 mise 6 in 7 etterna distruzione

8 abbondanza 9 + 10 d'Egitto 11 el maggior 12 inimichevolemente 13 perseguitatolo

1 rivocandol 14 insieme 15 amplio 16 troppo

1 rivocato parlandogli 2 portato a 3 Cleopatras la quale 4 in tanto

cupida 5 ampio S.M.N.

[1] ciascun [2] ad Ottaviano [3] acquistarono [4] a voluntaria [5] assediati et
[6] divennero [7] Iezabel [8] coi messalina et gl'impossibili [9] di molte
altre [10] istato. [11] temperata [12] d'Olimpia [13] Claudio [14] e di mille
altre ƒƒ divenire piu tosto [15] infelice [16] secondo spica [?] tra
con carissima [17] + [18] la femminile [19] e a cavalli adusatosi all'
arme condutosi [20] le sue bellezze [21] poich'elli [22] tra varie
e barbere [23] + S.M.N.

I. del Bene [13+] Cassandra [12+] di agrippina [15] spietata [15] vedendo. la femminile [18]
[8] Messalina et gl'impossibili a
[19] all'armi usatasi [19+] i capegli [21] quando elli [22+] costretto tra varie e barbare

Marcho antonio & del romano imperio in-
uaghita: non requiò infino a tanto che lui eb
be sospinto a muouere guerra ad Octauiano
della quale nonsolamente acquistorono quel
lo che desiderauano: ma perduto quello che
possedeuano auolontaria morte assediati pre
si diuennono. Io lascero stare larabbia diyesa
bel: il furore di Tulia seruilia: la luxuria dimos
salma: & glincomportabili costumi dimille al
tre nel grande stato: Et cosi laintemperata ar
roganza di Chassandra figluola di Priamo di
Olimpa madre del grande Alexandro dagri
pina moglie di Claudio imperadore: et dimol
te altre per uenire ad quella parte che piu ui-
puo consolatione rechare. Et chome gia dissi
niuna consolatione chredo che sia maggiore
che la buona moglie allo infelice. Ipsicratea
con chiarissima fede ne testimonia. Costei sō
mamente Mitridate re diponto amando & lu
i ueggendo ī cōtinue guerre: posta giu lafemi
nil morbideza et acauagli et allarme usata si
tonduta si icapelli & sprezata lasua belleza in
habito dhuomo sempre ilseguito da niuno af
fanno uincta: & maximamente quando egli
da Pompeo superato fu constrecto difuggire
tra barbare & uarie nationi: nella quale aduer

27

26

Sulpizia B.

Giulia B.

Porzia B.

sita troppa piu di consolatione porse al marito che non porsono disperanza le molte genti che allui anchora eran suggette. Et Sulpitia quantunque ghuardata molto da Giulia sua madre di naschoso hauendo seguito Lentulo trustiellone suo marito in cicilia proscripto datrimuir sidee credere con questo amore & fede hauerli porto non meno piacere: che nogia la proscriptione riceuuta. Io potrei ad giugnere ad questi exempli la forte & pietosa opera delle moglie menie icharboni di Portia la suenturata morte di Giulia di Pompeo con altri molti simighanti. Ma percio che io credo oue il bisogno lo richiedessi la uostra madonna Gineura essere unaltra Ipsichratea o quale altra delle decte: uolete, senza piu dirne mi pare di potere passare al presente: uolendo uenire ad quella parte laquale almio giudicio o per quello che io habbi udito piu che niuna altra pel presente exilio uichuoce. Et erami adunque per alchuno amico stato decto che ogni grauezza che la presente aduersita hauessi potuta porgere o porgesse ui sarebbe leggieri a chomportare doue iuostri ciptadini iquali in non hauere uoluta alchuna uostra schusa quantunque uera & legiptima stata si

[1] troppo [2] porsero [3] & [4] * molto guardava [5] Truschelone [6] da' Ri-
unvori [7] prostitizione [8] + [9] disavventurata [10] somiglianti [11] + [12] s'l
[13] il richiedesse [14] monna Giovanna [15] predette [16] sanza [17] + [18] voglendo
[19] et [20] ch'io abbia [21] alcunaltra nel [22] Cammi [23] avesse [24] li
[25] il [26] iscusa [27] istata S.M.N.

---

1. del Berti [5] Trussellone [6] di Riunvori [24] aggiunge-
[2] troppo [3] e molti [4] molto guardava
re [11] ch' [13] il richiedesse [19] et [20] ch'io abbia [21] nel [22] Cami aggiunge

---

[25] mo [27] sia stata

28

1 ripurare 2 + 3 + 4 abominevole 5 + 6 oltre adognaltro 7 ciascuno 8 il

9 + 10 a 11 venisse 12 debbia 13 rimissione 14 Esse alcuni cittadini nella

nostra città sono, che per sua opera et de suoi passati grazia meritare

15 istimo 16 quelli 17 lo 18 trovato 19 + 20 mene maraviglio 21 + 22 quello

23 ingratitudine 24 adoperare 25 istimo 26 qualunque S·M·N.

---

1 del Berti

4 abominevole 4 + 6 sopra adogni altra 7 ciascuno 8 il 10 rispetto

11 venisse 11 pel 12 debba 12 la misericordia alcuna 14 il 25 quelli

26 qualunque

a riceuere ingrati reputiate : & non hauesso-
no chonsiderandolo chon titolo chosi abho-
mineuolmente chacciato chome facto hanno.
Certo io non neghero : & luna & laltra
delle decte chose essere sopra aogni altra gra
uissima a chomportare. La prima percioche
quantunque buono ciptadino non solamen-
te lesue chose: ma anchora losuo sangue & la
uita perlo comune bene & perla exaltatione
della sua cipta dispongha. Anchora rispec
to che doue in alchuna chosa gliuenissi falli-
to percioche etiamdio ipiu uirtuosi spesse uol
te pecchano. Egli perlo suo bene adopera-
re passato debbe trouare alchuna misericor-
dia & remissione innanzi aglialtri : laquale
non trouando glie molto piu graue lapena
che se meritato il benificio non hauesse.
Voi extimo che siate di quegli perche non
trouandola chome ueggio che trouata non
lhauete meno mimarauiglio se uidolete.
Ma doue siueggha solo a inotabili huomini
essere inuidia portata & per quella hauere la
ingratitudine quanto di male ha potuto ado-
perato extimo che quantunque cholui sisia
questo inconueniente aduegna conoscendo

conoſcendo che auanti credere non harebbe potuto ſi come ſgannato et certifichato del uero: ſe al numero ďualenti huomini agiugnẽdo ſicome ognaltª noia q̃ſta ãcora da leſatichẽ depaſſati aiutato dee ſoſtenere. Et percio quãte uolte queſta ſpina uitrafiggeſſi uipriego ui riduciate alla mente che Theſeo lecui opere furono marauiglioſe et degne diperpetua laude da quegli medeſimi Athenieſi: iquali egli in qua et in la per grecia diſperſi haueua nella lor cipta riuochati & con utiliſſime leggi in ciptadineſcha uita ordinati fu dathene chacciato. Et quanto in loro fu il generoſo animo dilui haueſſe patito dimorire ĩmiſera uecchieza conſtrecto: ne ſi trouò chi per conoſcenza de riceuuti meriti loſſa dilui che contro adiloro piu non poteuano alchuna choſa. Di tyro piccioletta iſola doue exbãdito haueua iſuoi giorni finiti faceſſe ritornare in Athene. Queſti medeſimi Solone el quale con ſanctiſſime conſtitutione glhaueua amaeſtrati. Et lecui legge anchora gran parte delmondo ragioneuolmẽte gouernauano cõſtrinſono gia uecchio dandare ĩcipri iſbandito & la morirſi Queſti medeſimi milchiade iquali loro dalle

1 quello che 2 creder 3 averebbe 4 isgannato 5 nelle 6 quanto 7 trafiggere

8 + di lettere rosse vi è questo titoletto Della ingratitudine de' popoli contro a'

loro cittadini 9 quelli 10 + 11 li 12 elli 13 e 14 avola 15 + 16 da atene

17 il 18 + 19 ingeneroso 20 l'avesse a loro 22 potevano 23 dieron 24 isban-

dito avea 25 + 26 riportò d'atene 27 . il 28 constituzioni gli avea

29 le 30 leggi 31 governano 32 costrinso. 33 morissi 34 milcide S.M.N.

---

3 del Berti 7+ spregò 9 quelli 10+ atteniesi 14+ loro +15 revocati

3+ voluto 7 di trafiggere

16 da Atene +21 contradi loro 23 di loro 24+ avola 27 il 28 constitu-

zioni gli aveva 30 leggi 31 governano +33 isbandito 24 Milciade

30

[1] quelli [2] avea [3] iscura [4] fecero [5] soppelline [6] Amore [7] tratte
furono [8] facessono [9] venuto [10] colle [11] è [12] egli avea [13] leggi [14] cacciarono
[15] isbandito [16] e a [17] avea [18] fossero [19] forse [20] forse [21] al [22] gioco spregiati e abbattuti [23] fatico [24] ingratitudine [25] e si [26] quelli che non come l'altre

S.M.N.

1. del Berti
+ 3 molti furono [4] fecero [4+] el [9] Ianiuno [13] leggi [14+] de Italia [+15] uniti furono
+17 de Antioco [17+] Ienario [18] furono [19] fugire [23] mi fatico [25] ti è di
[26] quelli [27] germuglia [28] doppio.

chatene de Persi infinita multitudine diquegli marauigliosamente uincendo a Maratone haueua tolti nelleloro chatene in obscura prigione feceno morire. Neprima ilsuo corpo rẽderono a sepellire che Cimone in quelle medesime catene che trarre si doueuano almorto corpo dl padre sifacesse legare. Ilacedemonii aniũ altro hũo essẽdo tãto tenuti piu uolte Ligurgo giustissimo huomo con lepietre assalirono. Et ultimamente diquella cipta laquale glhaueua con sãctissime legge regolata ilchaciorono. Iromani soffersono che illiberatore di talia cioe ilprimo Affrichano poueramente morisse ĩ miturna. Et lasiaticho che thesori danthiocho haueua riempiuto lerario loro patirono che fussõ messe lechatene & tanto ĩ prigione fussi tenuto che tucto il suo patrimonio uenduto & publichato fusse. Et ilsecondo Affrichano hauendo Chartagine & numantia superbissime ciptadi ilromano giogo spezzãti abattute trouo in roma ucciditore & non uendichatore. Perche maffaticho io inraccõtare tanti: tucte lescripture depassati sono piene diquesti mali. La ingratitudine e antichissimo pecchato depopoli. Et essi radichata inquegli che non si chome laltre chose inuecchia ma ogni di piu uerde germiglia & dopo

30

ifiori cōduce ingrandissima copia ifructi suoi Etpero come altra uolta ho decto. Quello chē amolti siuede essere aduenuto & aduenire si dee con molta minor noia patire. Apresso q̃sto affermo laseconda cosa hauere piu diuele no & maximamente negliāni nequali alto sētimento genera piu disdegno. laqual cosa cre do che daquesti aduengha cioe: perche tucti naturalmente confama desideriamo prolun ghare ilnome nostro. Et maximamente colo ro iquali dirictamente sentono della breuita ɗllauita p̄sente. Et chidacquistar fama o guar dare lacquistata e negligente piu tosto brutto animale & seruidore delsuo uentre sipuo chia mare che rationale. et cosi questa uita trapas sano chome se dal parto della madre fussino portati alsepulcro. Et percio che lafama e ser uatrice delle antiche uirtu & predichatrice ɗ uitii senza restare sommamente siguardano & saui dinon contaminarla o difama trasmu tarla in infamia & con ragione sommamen te siturbano se e da altri inalcuna maniera cō taminata. Et quinci molti a gran pericoli si so no messi peruolerla purghare se forse alcuna nebula inquella fusse da inuidia o dafalsa opi nione stata gittata. Perche se dicio uiturbate uidolete che siete dalto animo non mene ma

1 produre 2 divenuto 2 divenire 3 molto 4 agito 5 animi

6 avegna 7 disideriamo 8 acquistare 9 negligente 10 fossero 11 sepolcro

12 asservatrice dell' 13 ristare 14 i 15 contaminalla ad infamia tra-

-vitalla 16 + 17 altrui 18 + gia 19 grandi 20 doverla 21 fosse 22 + a

23 che d'alto animo siete S.M.N.

I. del Berti 24 el. 8 acquistare 9 tanto 10 furono 11 sepolcro

3 molto 5 negli ani

14 i 21 + oppinione 22 + et 23 che sete d'alto animo

---

[1] riprendeirvene [2] + [3] ella [4] v. [5] aposto [6] + [7] + [8] + [9] e a nostri mae-
stati [10] siete [11] innocenza [12] + [13] falso [14] convinto e [15] re [16] aveste
[17] fossero [18] ad ogni [19] credo [20] giudici [21] co' [22] adivine [23] a [24] novoio
se non mi S·M·N·

1 del Berti
3 à la [4] .n. [4+] ch' [10] sete [17] furono [18] ad ogni [19] credo [20] i giudici

[21] co' [21+] oppinione [22] stanza [24+] ~~ma~~ tanto

rauiglio ne riprehendere uene sapreiːma tuc
ta uia &aquesta come allaltre passioni alla ra
gione delle cose modo & termine posto. Fac
to mhauete secondo che io intendo diciocch
opposto e alla uostra lealta et diche il mobile
uulgo uisa nocente ogni schusa ch auoi e pos
sibile. Scripto hauete non una uolta ma mol
te & apriuate persone et auostri magistrati et
con quella grauita che per uoi se potuta. La
maggiore ingegnato uisiate dimostrare lauo
stra innocentia. et oltre adcio hauete lauostra
testa offerta doue delfallo appostoui dinanzi
agiusto giudice non adimpetuoso siate conue
nuto assai et molto, ne dubito se hauessi hauu
to affare con huomini ragioneuoli come si tẽ
gono ifiorentini nõ fussено state leuostre scu
se basteuoli o dogni debita purgatione. perch
inquesto sipossa sentire igiudicii essere ostina
ti & laccusato innocente. Direte forse questo
non basta a me lenationi circumuicine inuno
medesimo errore con iciptadini sono & lage
nerale opinione quantunque falsa sia in luo
go diuerita e hauuta. et cosi aduiene che io sẽ
za colpa oltre aldanno o lauergogna. Il che
non so se io melo consenta. Ma cotanto in q̃
sto didire mipiace. Niuno meglio diuoi sa il
uero diquello che sidice: et se innocente uico

33

noſcete aſſai baſta alla uoſtra quiete ne piu fa a uoi quello che altri diuoi ſicreda che faccia ad altrui quello che uoi meno che giuſtamen te uicrediate. Inniuna parte per laltrui crede re ſi turba laquiete del ſauio. Aſſai hauete in queſto ſe con pura conſcientia potete negare cio e eſſere uero: & douete molto piu eſſere cō tento che incoſi facta parte piu toſto falſamē te diuoi ſiſtimi che ſe fuſſe ragioneuole credu to. Percio che per niunaltra chagione Socra te dellhumana natura certiſſimo tempio Be uendo ilueleno lelachryme diſāctipa ſua mo glie ripreſe ſe non perche in quelle ſidoleua lui atorto bere ilmortal beueraggio quaſi uo leſſi ſe adragiōe beuto lhaueſſe lei douere do lerſene: & per contrario beuendolo atorto nō douerſi dolere perche paſſato queſto primo ī peto da riuochare & laprima uirtu e ſmarrita & nel ſuo luogo con piu utile conſiglio rime nare lapartita quiete: & con lopere perlo in nanzi farſi che ciaſcuno che meno che giuſ tamente ha creduto o crede ſemedeſimo fac cendo mentitore ſene penta: & doue leragio ni predecte non uipareſſeno baſteuole recha teui almeno adqueſto che quello chī molti mi gliori diuoi gia ſoferſono nō ſia uergogna ad uoi diſofferire. Scipione affrichano delquale

[1] altrui [2] ne [3] coscienza a chiunqs volpone [4] il [5] sistima [6] forse

ragionevolmte [7] + [8] sapienza [9] tempo [10] santipe [11] diceva [12] mortale

[13] volesse [14] + [15] smanita virtu [16] quieta [17] coll [18] collo

[19] fondi si [20] + [21] piacessono bastevoli [22] sofferirono [23] a voi vergogna

24 Scipione S·M·N.

I. del Berti

[2×] avere . [×4] + . [×7] + . [10] santippa . [+11] no [12] mortale . [13] volessi . [14+] deuuto

[14++] sodere doversene [×15] recorare [××15] e [15] ~~[illegible]~~ smanita virtu ~~virtu~~ [19] fare si

[21] piacessono bastevoli [23] a voi vergogna

34

1 + 2 eacquistata 3 + 4 eaffrica soggiogata 5 furono 6 potenza

7 forte 8 ricevesse 9 li chiamasse 10 che di quelle 11 volesse

12 colla 13 toccarono 14 + 15 voi 16 ⁁ alcuna cosa 17 ⁁ publica 18 regno

19 + 20 % 21 si dicliniano 22 crederemo 23 e Giulio 24 l'uno, e l'altro

dio verissimo 25 altri uomini di speziale 26 e 27 e la

28 aperta 29 e rivolgimento 30 uomini 31 e dimostrazione e rivolgi-

mento degli stati uomini abiano adoprato 32 in continuo 33 all'

universo disiderio di ciascuno S.M.N.

I. del Berti

2 acquistata 4 subgiugata. 5 furono. 9 dichiarasse 10 + condennare

11 il volesse 12 della + 14 + 14 + 16 dovesse 17 publica 18 regno. [in margine

d'altra mano dice] Regno. + 19 quelli. 19/21 22 crederemo 24 + Dio

26 + dimostrazione 29 in rivolgim^to^ 30 33 + ciascuno

---

q̃to piu siparla piu resta ĩ sua laude da parlare & del quale nõ credo che piu giusto nascesse ĩtra igẽtili: ne piu dhonore & meno dipecunĩ a cupido aq̃sto lagloria d̃lla recupata spagna & italia liberata & sogiogata affrica trouò in Roma chi laccusò dibaratteria: ne furon cosi alti meriti di tãta potentia che in q̃lla medesi ma nõ fusse chi riceuessi laccusa & chi lochia massi ĩgiudicio: & ãcora chi diq̃lla cõdãnare iluolessi. Iulio cesare lecui ope nõ solamẽte le stremita della terra: ma cõ lafama toccano il cielo inq̃lla medesima ĩfamia ĩcorse nellaqua le uoi deessere ĩcorso hora uigrauate. Et pcio chegia disse se p alcuna cosa sidouessi rõpere lafede plo isdegno era da rõpere: ãcora sono di q̃gli che ilsuo splendore singegnano doffu scare. Ma come che gliuidiosi allaltrui gloria sidicano diremo noi o crederremo Scipione barattiere: o Iulio disleale ueggẽdo q̃to allũo & allaltro idio uero conoscitore degliacti hu mani dispetial g̃tia cõcedesse. Et nella nostra eta sappiamo noi q̃ti & quali nella nostra cip ta & altroue nõ solamẽte cõ pẽsiero: ma cõ o pata dimostratione & ĩrinuolgimẽto degli sta ti comuni habbiano adopato: & nõdimeno o chel cõtrario uso dicosi facte ope: o luniuersa le desiderio diciascheduno di uedere mutam̃

94

ti o la forza di pochi anni roditori dogni cosa che facto selhabbia. I ciptadini habbiamo poi ueduti & cõ apta frõte traglialtri nõ solamẽte ꝓcedere ma tenere il prĩcipato. Et se q̃sto che glhuõi hãno soferto & sofferranno sofferire nõ uolete q̃llo che xp̃o elquale fu idio & hũo sofferse nõ uidouete ĩ q̃sta pte parere dure a sofferire. Et maĩfestissima cosa e che lui maestro ueracissimo alcuni elchiamorõ seductore & altri essendo egli figluolo di dio ministro dl diauolo: & molti furõ chilui dissono essere mago la sua deita negãdo ĩtucto. Et se dicostui chera & e luce che illumina ciaschuno hũo che nel mõdo uiue tãti cõuitiatori sitruouano: nõ sidee alcuno huomo q̃tũq3 giustamẽte & scãmẽte uiua marauigliare: ne impatiẽte portare se truoua chi la sua fama: le sue ope cõagnomi noso sopnome singegna diuiolare o dimachiare. Seguitino come gia dissi lope uostre contrarie alcognome: & sforzinsi imaldicẽti q̃to uogliono: egli nõ solamẽte nõ ꝓcedera: ma q̃llo che e ꝓceduto come se stato nõ fusse sidissoluera dileggieri. Et acioche ad alcuna conclusiõe uẽgano le mie parole gliargomẽti & cõforti. Dico che psuadere uidouete uoi essere ĩ casa uostra poi che uniuersal cipta di tucti & tucto il mõdo. Et q̃te uolte lo portune cose alla

[1] se l'abbiamo [2] + [3] veduto [4] quello [5] + [6] il [7] nome e dello [8] Eterno

[9] veritissimo Maestro [10] + [11] del dimonio [12] furono [13] dissero [14] del tutto

[15] il quale [16] ed [17] viene [18] convintatori [19] conognimirisso [20] nostre

[21] i maldicenti [22] + [23] istatovvi non fosse in niente sì di risolverà di leggie-

re. [24] + [25] ^ quando che sia [26] vegnano [27] presumendo S.M.N.

I. del Berti

[2+] abbiano [in Margine d'altra mano] abbiamo [+5] offerono [6] il [7+] doveria

[in Margine d'altra Mano aggiunto] In [+9] manifestina [++9] colui [10] il

[+] ^ lo chiamarono [12] furono [+13] dissero lui [17] vive [in Margine d'altra Mano]

viene [18] conviciatori [+] si trovano [18++] de [21] i Maldicenti [23+] di leggiere

[28] vegnamo [Slegata una Zampa dell'm.] [27+] [replicato] [27++] è

36

[1] avere vi [2] istimare [3] e sperimentato negli [4] duboli [5] aver

[6] senza [7] corpulenza [8] o sì [9] forza mancassero [10] supplisca

[11] v'abbi [12] fatto [13] da' voi, et quanto [14] isperando potesse

[15] senza [16] puote [17] fare [18] di collare amare armare [19] essi

[20] sostentar S.M.N.

I. del Berti

[1] avere vi [2] vi istimare. [3] sperimentata. [5+] giovinezza. [+8] apparecchiativi.

[9+] [10+] con infortunio. [11] v'abbi. [12] fatto. [11] da' voi et qual sia [+14] con [in margine d'altra mano] e. [17] fare. [+18] alcuno [18] decollato [in margine carica lezione] decollato. [20] sottentrare. [24] doppo.

---

natura hauerui trouate: nõpouero ma secõdo natura ricco stimate. & lauechieza sicome spi mẽtata nelli affãni & piena dutili cõsigli hauere piu che lastrabocheuole giouaneza cara & maximamẽte ĩqsto caso sanza ramaricarsi della corpulẽtia agiũgnitrice a qlla digrauita uenerãda & cosi ifigluoli aparechiateui p basstone doue forze mãcassono alla uechieza. Et come comune cõpagno ditucte lefatich lamoglie nõ supflua o noiosa ma utile giudicate: cõtẽto che lõfortuno uhabbia parimẽte facti conoscere ifalsi amici da iueri: & quale sia la ingratitudine deuostri ciptadini: nella quale nõ conoscẽdola & forse troppo spando potresti plauenire essere caduto ĩ piu abomineuole picolo che qsto & senza curarui di cioche curãdoui altro che ṽgogna nõ uipuo acrescere: cioe del titolo della uostra cacciata auiso ch leggiermẽte lospegnerete. Io potea p auẽtura assai honestamẽte far q fine alle parole: ma laffectione misospigne adouere ãcora cõ alcun altro pũtello laio uostro agramente dicollatõ armare alsuo sosteg° : & questo sara labuona speranza lecui forze sono tante & tali: ch nõ solamẽte nelle fatiche sostẽgono imortali: ma adesse uolõtariamte sottẽtrare ueglisãno: sicome noi manifestamente ueggiamo. Chi dopo

molte fatiche farebbe a ipoueri lauoratori git tare ilgrano nelle terre se q̃sta nõ fusse: Chi fa rebbe a imercatãti lassare icari amici ifigluoli & le ꝓprie case & sopra alle naui & alte mon tagne & ꝑ folte selue nõ sicure da iladroni ã dare se q̃sto nõ fussi: Chi farebbe i Re uotare gli loro tesori ꝑducere necãpi sotto larmi ilor popoli & mettere ĩforse laloro maiesta se q̃sta nõ fusse: Costei luberifera ricolta gliãplii gua dagni & legloriose uictorie ꝓ mette & ãcora debitamẽte ꝑsa cõcede. Spare adunq; ne grã dissimi affanni siuuole: ma nõ negluomini: ch gliè maledecto q̃l huomo che ha nel huomo spanza. Idio e daspare: lasua misericordia e ĩ finita: & alle sue gratie nõ e numero: & lasua potẽtia e ĩcõperabile: ne sipuo lasua liberalita cõprendere ꝑ ĩtellecto. In lui adũq; lanima & laspanza uostra fermate. Sue ope furono nõ senza ragione come che noi lapognãno alla fortuna. Che cãmillo essendo ĩ exilio appo gli ardeati nõ solamẽte ribãdito fusse: ma da q̃lli medesimi che cacciato lhaueuano facto dicta tore ĩ Roma triõphãdo ẽtrasse. Et che Alcibi ade lũgo trastullo della fortuna stato: nõ fusse cõtãte execrationi da athena cacciato che e gli ĩ q̃lla poi cõ troppe piu benedictiõi & chia mato & riceuuto nõ fusse. Anzi nõ bastãdo al

1 + 2 a' 3 lasciare 4 + 5 le 6 essi 7 le 8 selvi 9 dagli aguati de' ladroni 10 + 11 forse 12 i 13 producendo 14 i loro 15 + 16 maestà

17 g° 18 dagli amici 19 + 20 presa concedesperando 21 chi egli è maledetto 22 in Dio 23 + 24 e non sanza cagione 25 l'apograma

26 forse 27 l'aveano 28 lettore 29 triumfando tornasse

30 allebade 31 i stato della fortuna 32 forse 33 essecrazione d'Atene

34 elli 35 forse S.M.N.

---

1. del Bert 34 el . 2 a' 3 lasciare . 5 le . 6 essi . 7 le . 9 da ladroni .
2 a' poveri
10 g° 12 i' 20 adunque . 22 in Dio . 23 incomparabile . 23 adunque .
24 non sanza cagione . 25 apograma . 29 triumfando entrasse . 33 Atene
34 elli

---

giudicio di coloro che cacciato lhaueuano il
fargli pienamēte nella sua tornata gli humani
honori. Insieme cō q̄lli gli feceno ācora idiuī
ni. Esso larghissimo donatore similmēte p̄mis
se che Massinissa cacciato et a q̄l pūto cōdoc
to che richiuso nelle secrete spelūche demō
ti delle radice dherbi p̄cacciatoli da dua ser
ui ch̄ rimasi glierano di molti exerciti nō essē
do ardito dapparire ī parte alcuna sostētasse
la uita sua. Ne molto poi cō picciola mano dar
mati uenuto a Scipione et p̄ so & uicto el suo ni
mico nō solamēte lo stato pristino il suo reame
recupasse: ma grā parte di q̄llo del nimico suo
agiūtoui tra glialtri grādissimi Re del mōdo
splēdidissimo et in lieta felicita lūgamēte et ā
micissimo de Romani: dequali nella sua gio
uaneza era stato nimico uiuesse. Io lassero sta
re la diuina benignita neglātichi cōtēto dimō
strare q̄lla ch̄ gliuso ī nuno nostro piccolo cit
tadino ne nostri tēpi: elquale se io delle mie le
ttere degno extimassi io il nominerei: ma e si
recente la cosa ch̄ leggiermēte sanza nome il
conoscerete. Ricordare adūq3 ui potete essere
stato chi ī nō piu lūgo spatio dūdici mesi essē
do cō acerbissimo bādo della nostra cipta dis
cacciato et dimeno possente facto grāde: ilch̄
ī disgratia che siamo ritrosi ci riputiamo: et ol

40

38

tre adicio cõ qlle maladictioni che possono i alcuno lenostre leggi gittare essere agrauato: & allora che egli piu lõtano sicredea essere a douere ꝓuare lhumaĩta ď suoi ciptadini dimer catãte nõ hũo darme solamẽte ma duca diue nuto darmati cõ tropa maggior uista ch̃ opa merito diriceueř laciptadinãza e dinobile ple beo ritornare & etiãdio alnostro magiore ma gistrato salire. Che adũq3 diremo se nõe che alcuno q̃tũq3 opsso sia mai ďllagra didio nõ si dee dispare: ma bñ opãdo semp̃ a buona spã za appogiarsi. Niuno e si diserto & ꝑspicace che conoscer possa glisecreti cõsigli della for tuna: dequali q̃to colui che e nel colmo della sua rota puote & dee temere tãto coloro che nello ĩfimo sono deono & possono meritamẽ te spare. Infinita e ladiuina bõta: et lanostra cipta piu che altra piena di mutamẽti in tãto che ꝑexperiẽza tucto ildi ueggiamo uerificar si eluerso delnostro poeta: che amezo nouem bre nõ giugne q̃lche tu doctobre fili. Et ꝑo re gete cõuerilforza laĩo dalla fortuna cõtraria sospito et abattuto et cacciate uia il dolore et lelacryme lequali piu tosto tolgono agliaflicti cõsiglio chelle nõ dãno aiuto: et q̃lla fortuna che idio uaparechia sperãdo meglio patiẽte mẽte sofferire. Ne crediate che eglistrĩga piu

39

[1] l'aveano in fargli [2] vani [3] fecero [4] donatore [5] premisse
[6] + [7] + [8] radici [9] d'erbe procacciategli da due [11] li quali soli
[12] il nimico suo [13] e'l [14] isplendidissimo e [15] e amichissimo [16] nimico
era stato [17] lasciò istare [18] concetto [19] quello, ch'elli morto, e w'o
in uno [20] H [21] s'io [22] stimasse [23] Ma s'i' è [24] senza [25] istato
[26] ∧ di tempo [27] che undici mesi [28] fu [29] e [30] si [31] et ripetiamo l

S.M.N.

I. del Berti. [4+] largissimo. [7+] similemente promise. [7+] segrete spilonche.
[2+] farli [3] feciono
[8] radici [9] d'erbe. [9+] due. [12] il suo inimico [13] e sel [+16] giovinezza [17] lasciò
[+18] nelli antichi [19+] in uno. [22] stimassi. [22+] el [24+] adlungo [24+] di mesi. [31] li represtiamo

---

[illegible]

lemani della sua gratia auoi: che habbi facto aqlli che disopra ho nominati o amolti altri. Ne uoglio che uoi diciate il nostro ciptadinesco puerbio a uno cōfortatore nō duole il capo. Ben so io che dal cōfortare allopare e grā diferētia: et doue luno e molto ageuole: laltro e malageuole sōmamēte. Ma chi da qllo che glha nōe tenuto apiu. Se io uipotessi ī opera aiutare come ī cōforti: forse darifiutare sareno se io nolfacessi. Et io nōmipossoo nascōdr auoi uoi sapete ciochio posso. In qllo adūq3 uisouēgo che cōceduto me. Et po che molte parole ho speso ī torno aqllo chio credo che uibisogni secōdo iluostro psente stato: anzi chio facci fine almostrarui qualsia ilmio alqte nētēdo discriuere. Io secondo ilmio pponimēto ilquale uiragionai sono tornato acertaldo & qui ho comīciato con troppa meno difficulta che io nō extimauo dipotere acōfortar lamia uita & comiciomi gia igrossi pāni apiacere et lecōtadine uiuāde et nō uedere lābitioni et lespiaceuoleze et ifastidii de nostri ciptadini mē di tāta cōsolatione nel aīo che se io potessi fare sāza udirne alcuna cosa credo chel mio riposo cresscerebbe assai. In iscābio desolleciti auolgimenti et continui de ciptadini ueggio campi cholli arbori di uerdi fronde et di uarii fiori

34

riuestiti cose sẽplicemẽte dalla natura ꝑducte doue neciptadini sono tucti actifictitii odo cã tare lusignuoli & glialtri uccegli nõ minore di lecto che fussi gia lãcia dudire tucto ildi gligã ni et ledisleal ta dciptadini nostri. Comiei libri cciuoli qte uolte uoglia mene uiene senza alcu no ĩpaccio posso liberalmẽte ragionare. Et ac cio chio ĩpoche parole cõchiuda laqualita dl la mẽte mia: uidico che io micrederrei q mor tale come io sono gustare et sẽtire della ether na felicita: se dio mhauesse dato fratello o nõ melo hauesse dato. Credectimi qñ ꝑsi lapẽna scriuerui una cõueneuole lettera & egli me ue nuto scripto ꝑsso che uno libro: ma tolga uia idio chio ditãta largheza miscusi. Spando che se altro adoꝑare nõ potra lamia scriptura: al meno qsto fara: che qto tẽpo ĩleggerla mette rete tãto a iuostri sospiri netorro. a Luca et a Andrea iqli ĩtẽdo che costa sono qlla cõpas sione cõporto che ad ĩfortuno damico si dee portare. Et se io hauessi che offerere ĩmitiga tioni deloro mali farelo uolẽtieri. Nõ dimeno qñ uipaia qlli cõforti che a uoi dono qlli meo simi et maximamẽte ĩ qlle parti che alloro ap tẽgono ĩtẽdo che dati sieno. Et sanza piu dire priego idio che consigli uoi et loro. Finit.

Imꝑsso in Firenze p. M. B. clº florẽtino. 1487



1 aciò 2 già 3 + 4 vedeva 5 nuovo 6 con troppo 7 + 8 +

9 di salire al nostro maggiore magistrato 10 dampi 11 non 12 dipresso 13 bene

adoperando 14 discreto e in prosperitade 15 i 16 + 17 nel colpo

18 nello infimo 19 debbono 20 d'alto 21 speranza 22 + 23 il

24 c' 25 quello che 26 perció eriger 27 della contraria fortuna

28 e 29 e 30 e le lagrime 32 gli afflitti consigli 33 chi egli

S.M.N.

I. del Berti

1 aciò. 4 vedeva. 6 con troppo. 9 di salire al nostro maggiore magistra-

to. 10 dampi. 11 non. 12 depresso. 14 discreto et prospicace. 15 e le-

greti. 23 il. 24 ch'. 25 quello che. 26 con virili. 27 della contraria fortu-

na. +30 el. 30 e le lagrime. +33 Dio.

41

[1] chi gli abbia [2] a quelli [3] a Confortatore non duole el capo

[4] bene [5] to che [6] grande [6] di stanzia [7] el rascondere

[8] vi sovvegno [9] conduco [10] à e dovete ancora sapere se dè

conforti non si dessero, molti per cattività d'animo nella mi-

seria verieno meno [11] perciò [12] io [13] istato [14] alquanto

non intendo [15] io [16] [17] troppo istimava [18] a conformare [19] comin-

ciaronmi [20] + [21] essi [22] e [23] e il [24] e la spiacevolezza

[24] e fastidi [25] + [26] senza [27] volta [28] iscambio [29] e [30] +

[31] con piccoli altri delle vendi [32] + [33] e S.M.N.

I. del Berti

3.

a Confortatore non duole el capo. à. distanzia. egli à. sarieno

+8 addunque. [12+] spese. [13+] à [+14] el [+16] cominsciata. [16] troppo. [17] estimava

[18] a confortare [19] cominciaronmi. [23] e'l [+24] e [24+] se le fastidy [24] ... [28] in scambio

[28+] solliciti. [31+] ... [31++] vende

